



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013

SITAF E LA VALLE DI SUSÀ

*un legame che da sempre
porta lontano*



Indice

Lettera agli Stakeholder	3
Nota Metodologica	4
Sommario	5
1. Il Gruppo SITAF	8
1.1 Valori e principi	10
2. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF	12
2.1 Governo della Società	13
2.2 Coinvolgimento degli Stakeholder	16
3. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF	19
3.1 Andamento patrimoniale, economico e finanziario	19
3.2 Determinazione e distribuzione del valore economico	20
4. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF	22
4.1 Contributo all'occupazione locale	22
4.2 Composizione dell'organico	23
4.3 Sviluppo delle competenze	27
4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	28
5. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale	32
5.1 Agevolazioni per i residenti della Valle	32
5.2 Sviluppo dell'economia locale	36
5.3 Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali	42
6. Responsabilità verso la Valle: gli utenti	47
6.1 Qualità e servizio per gli utenti	47
6.2 Innovazione, sicurezza e affidabilità	49
6.3 Formazione e informazione verso l'esterno	60
7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente	62
7.1 Politiche ambientali	62
7.2 Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio	69
Allegati	74
Tabella degli indicatori GRI G3.1	86
Relazione di Revisione	93

Lettera agli Stakeholder

La consapevolezza di svolgere un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo economico e sociale del territorio, in generale, e della Valle di Susa in particolare, fanno sì che SITAF abbia messo al centro del proprio interesse la sostenibilità d'impresa quale impegno primario delle tante persone che quotidianamente lavorano per raggiungere un livello di eccellenza nelle attività alle quali sono preposte.

E' dunque nell'ottica della definizione e della realizzazione di obiettivi di politica societaria volti a perseguire un modello di sviluppo sostenibile, che tuteli la salute, la sicurezza e l'ambiente e valorizzi le persone e la comunità nella quale opera che si è cercato di coinvolgere non solo la struttura aziendale ma anche quella di tutte le Controllate.

Ciò riguarda sia la gestione del servizio autostradale che le attività in settori diversi dal core business.

Massima è stata l'attenzione rivolta all'ambiente e alla sicurezza, in particolare quella delle persone e delle infrastrutture, fra le quali spiccano il Tunnel del Frejus e le gallerie dell'A32, i cui livelli di eccellenza hanno ricevuto riconoscimenti istituzionali importanti ed inusuali.

Altrettanta attenzione ed analogo vigore sono stati dedicati alle ricadute economiche e sociali delle attività societarie, restituendo al territorio, in termini di indotto e di occupazione, parte dei benefici originati dalle attività gestionali e produttive, nel bel mezzo di un periodo pesantemente segnato da una crisi economica senza precedenti.

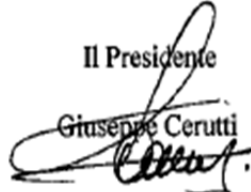
La Società lo ha fatto fortificando e sostenendo lo sviluppo del gruppo SITAF, che è ormai una realtà riconosciuta ed in espansione, che fa guardare con grande fiducia e serenità al futuro, e reclutando il 61% del personale nella Valle di Susa dando ad esso la formazione necessaria perché possa contribuire allo sviluppo, eticamente sostenibile, dell'attività societaria.

Il principio della eticità è infatti quello che permea quotidianamente ogni aspetto dell'attività di SITAF ed ogni interrelazione con tutti i soggetti e tutti gli interlocutori che a vario titolo si interfacciano con essa.

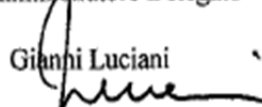
E' motivo di soddisfazione la constatazione che la politica di sostenibilità dell'attività di SITAF, basata su regole di efficienza, trasparenza e moralità, non è considerata e vissuta come una necessità o un gravame, bensì come una scelta strategica che indirizza tutte le azioni e le pianificazioni, operative e finanziarie, che la società pone in essere.

Con tale approccio e in tutte le numerosissime e significative attività che il documento di Bilancio di Sostenibilità 2013 elenca e illustra, la Società si è sempre dimostrata disponibile a un dialogo proficuo, intenso, trasparente e reciprocamente rispettoso con tutti i suoi stakeholders.

Il Presidente

Giuseppe Cerutti


L'Amministratore Delegato

Gianni Luciani


Nota Metodologica

Come per le prime due edizioni, questo terzo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l'obiettivo di fornire la rappresentazione dei valori, delle strategie, dei risultati della performance economica, sociale e ambientale, e delle iniziative promosse nei confronti della comunità della Valle di Susa e di tutti gli Stakeholder.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, di redazione annuale, fanno riferimento a SITAF S.p.A. e alle sue controllate al 31 dicembre 2013 e alle loro attività sviluppate nel corso del 2013, salvo diversamente indicato. In un'ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all'interno della sezione "Allegati", le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e agli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato è stato generato anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato del Gruppo SITAF, già soggetto a revisione contabile.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti in conformità alle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli Stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli Stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Il presente Bilancio risponde al livello C+ di applicazione delle suddette Linee Guida.

Inoltre, per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico, il Gruppo ha tenuto in considerazione, oltre alle Linee Guida GRI anche i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" predisposti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità del processo di rendicontazione, è stata affidata a Deloitte la revisione indipendente. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità" sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 153) e riportata in fondo al presente documento.

Contatti

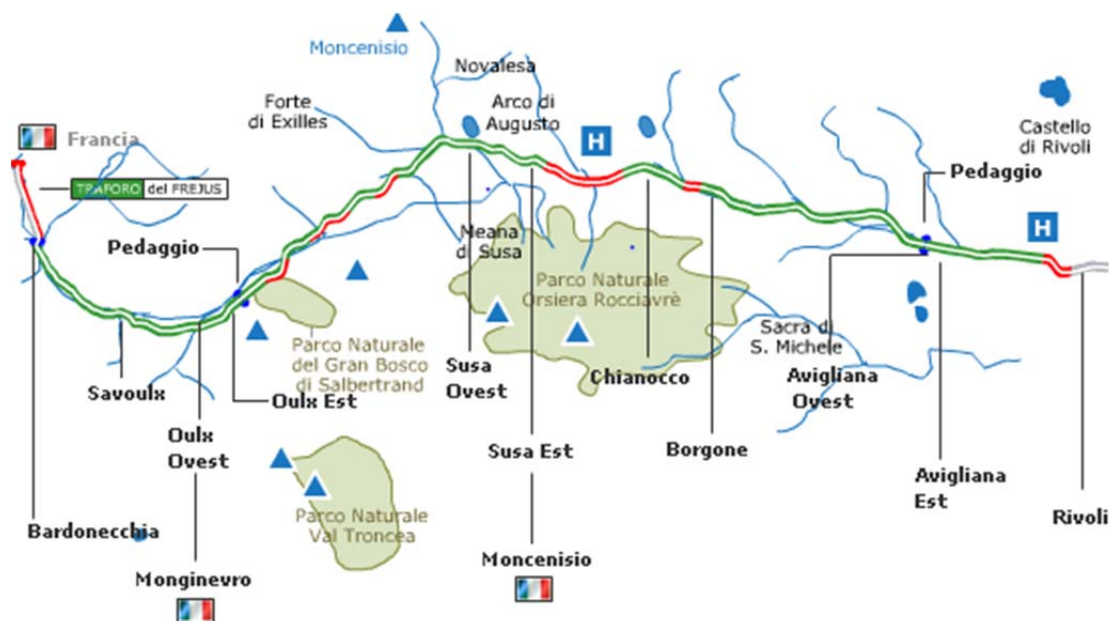
SITAF S.p.A.
Sede legale a Susa – Fraz. San Giuliano, 2
E-mail: mail@sitaf.it
tel.: 0122 621621
Fax: 0122 622036

Sommario

SITAF fornisce un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando nello svolgimento della propria attività principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia e alla professionalità.

In attuazione della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia stipulata il 23 febbraio 1972 e con successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione a SITAF la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

Copertura autostradale di SITAF

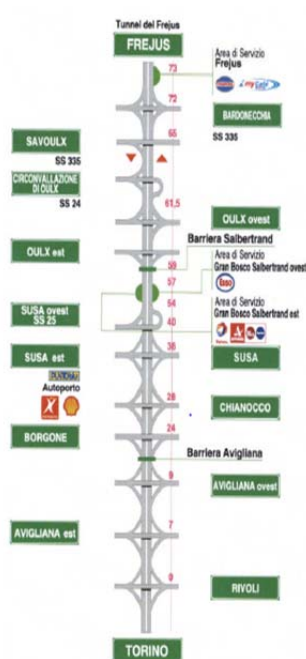


La missione di SITAF

Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale (promotore economico locale). Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale

SITAF offre un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e più in particolare della Valle di Susa. Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 consentono infatti un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

Autostrada Torino – Bardonecchia A32



L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

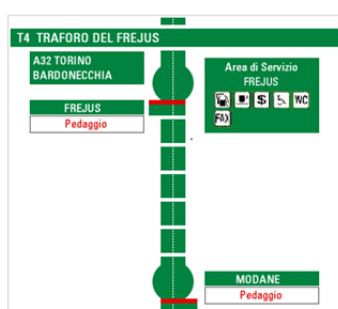
Il logo e la ragione sociale della Società sono visibili ad inizio e fine Autostrada e a tutti gli svincoli, in entrata e in uscita, il pagamento del pedaggio viene effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia.

Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.

Trafo Autostradale del Fréjus T4



Il Traforo del Fréjus, aperto al traffico il 12 luglio 1980 e lungo 12,870 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32 che, risalendo per la Valle di Susa, arriva a Bardonecchia dopo un percorso di 72+375 Km. Il logo e la ragione sociale della Società sono visibili all'imbocco del Traforo.

Highlights

Capitolo 3: "Responsabilità economica del Gruppo SITAF"

135.299 RICAVI TOTALI	68.359 EBITDA	26.009 UTILE DELL'ESERCIZIO	210.395 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER
---------------------------------	-------------------------	---------------------------------------	--

*dati in migliaia di euro, fanno riferimento a SITAF S.p.A.

Capitolo 4: "Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF"

527 DIPENDENTI	63% DEI DIPENDENTI E DEL PERSONALE ESTERNO RISIEDE IN VALLE	13 milioni di euro DI RETRIBUZIONI LOCALI DISTRIBUITE NELL'ANNO	13.147 ORE DI FORMAZIONE
+ 58 PERSONE ESTERNE			16 INFORTUNI SUL LAVORO

Capitolo 5: "Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale"

Autostrada A32		Trafo del Fréjus	Fornitori Locali
18.186 ABBONAMENTI "RESIDENTI PENDOLARI" VENDUTI	5.581.617 TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	878.108 TRANSITI DI VEICOLI LEGGERI	9,8 milioni di euro DI ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI
1,6 milioni di euro DI RISPARMIO GENERATO DAGLI ABBONAMENTI AI FRUITORI	2.091.963 TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	684.398 TRANSITI DI VEICOLI PESANTI	circa 366 mila euro DI SERVIZIO MENSA SPESO NELLA VALLE

Capitolo 6: "Responsabilità verso la Valle: gli utenti"

Autostrada A32		Traforo del Fréjus	
120 INCIDENTI NELL'ANNO 2013	2.921 INTERVENTI DEL SERVIZIO VIABILITÀ	8 INCIDENTI NEL 2013	282 INTERVENTI DEL SERVIZIO SICUREZZA
10 minuti TEMPO MEDIO DI ARRIVO DEL SERVIZIO VIABILITÀ	752.264 km IN PATTUGLIAMENTO	< 3 minuti TEMPO MEDIO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO DI SICUREZZA	48 AGENTI DI SICUREZZA

Capitolo 7: "Responsabilità verso la Valle: l'ambiente"

186.837 MJ CONSUMI DI ENERGIA	16.308 ton di CO₂ EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	Oltre 6,1 MJ DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
-19,2% CONSUMI DI GPL	-16% CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	-14,5% EMISSIONI DI ENERGIA ELETTRICA



*Il Gruppo SITAF:
da 50 anni apriamo
la strada al futuro*

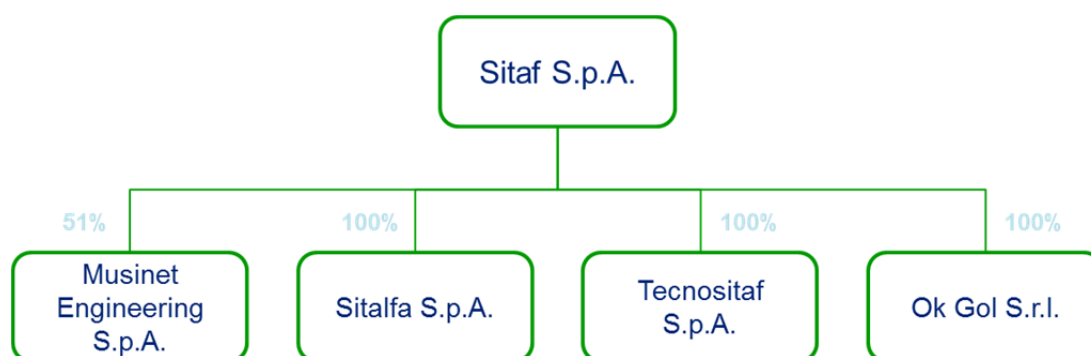
1. Il Gruppo SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la “Società”), è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie Compagnie di assicurazione, Istituti di credito e complessi Industriali.

La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Direttrice Europea E 70.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF nell'ultimo decennio ad espandere il proprio ambito di azione con la creazione di 4 società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico.

Struttura societaria del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2013



Muset Engineering S.p.A., con sede a Torino, è una società di progettazione e servizi per le infrastrutture e l'ambiente (opere d'arte, gallerie, impianti, il monitoraggio del territorio ed il recupero conservativo dei monumenti), costituita nel 2000 dalla SITAF e dalla FATA S.p.A., società del gruppo Finmeccanica.



Sitalfa S.p.A., con sede a Bruzolo (TO), è una società nata nel 2000 per la realizzazione e l'esecuzione diretta dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti ed opere civili di SITAF. A Sitalfa è affidata l'attività di manutenzione dell'infrastruttura autostradale, nonché la realizzazione di opere di costruzione.

Tecnositaf S.p.A., con sede in Bussoleno (TO), è una società di ingegneria integrata fondata nel 2001 che ha come mandato principale la progettazione, lo sviluppo, l'installazione e la gestione di sistemi ed apparecchiature per il controllo della mobilità e della sicurezza in ambito stradale, ferroviario ed industriale.



Ok-Gol S.r.l. con Unico Socio con sede a Susa (TO), è una società costituita nel 2006 per offrire servizi all'utenza, tra cui: attività di call-center per fornire informazioni sulle condizioni di traffico e di viabilità delle tratte, servizi sul Tunnel del Fréjus attraverso il "Club dei Professionisti del Fréjus", come canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter loro trasferire le informazioni sulla sicurezza e attività di gestione del centro servizi abbonati del Punto Blu dell'A32. Ok-Gol S.r.l. inoltre, svolge attività di posa segnaletica e guardiania dei cantieri e servizi antincendio.



In virtù della Convenzione italo-francese, tra le due concessionarie S.I.T.A.F. S.p.A. e S.F.T.R.F. S.A., è stato costituito il Gruppo Europeo di Interesse Economico, a cui è stato conferito un mandato generale di gestione del Traforo del Fréjus, in conformità all'art. 13 della Convenzione italo-francese del 23/02/1972. La sede legale del G.E.I.E.-G.E.F. si trova a Modane, e quella della Stabile Organizzazione Italiana a Bardonecchia.

Nell'ambito del suo mandato generale, il G.E.I.E.-G.E.F. ha per oggetto la gestione, la manutenzione e la conservazione del Traforo Autostradale del Fréjus, ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo di attrezzature ed impianti, della manutenzione straordinaria, della determinazione delle tariffe e della riscossione dei pedaggi.

La Storia di SITAF a tappe

1960	Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni (SITAF S.p.A.), per iniziativa, nell'ambito della città di Torino, della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune, nonché di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
1965	I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa con il quale si impegnano a realizzare il Traforo Autostradale del Fréjus attraverso i comuni di Bardonecchia e di Modane e ad affidare i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
1972	Con legge n. 878 del 18 dicembre viene ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus firmata a Parigi il 23 febbraio 1972.
1974	Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.

1980	Il 12 luglio viene inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo viene aperto anche ai veicoli pesanti.
1984	Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF: da Deveys a Rivoli; lavori che proseguiranno per circa 10 anni, grazie soprattutto ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
1987	Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
Anni '90	Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
2000 - 2010	L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento a due corsie per ogni senso di marcia del tratto Savoulx-Bardonecchia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.
2011	Con la pubblicazione della Direttiva comunitaria 2004/54/CE e del D.Lgs. 264/2006 relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prendere forma il progetto di costruzione di una galleria parallela al Traforo del Fréjus, i cui i lavori sono stati avviati intorno al 2011.

1.1 Valori e principi

L'etica è il principio che accompagna la nostra storia, da sempre. Un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.

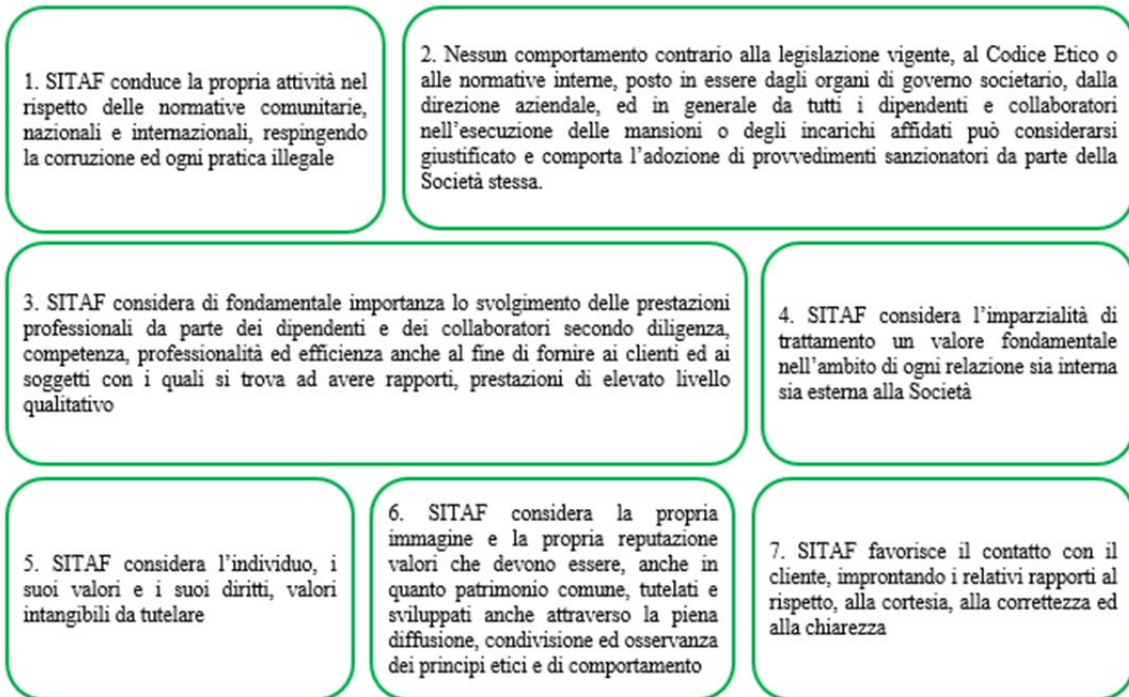
La Società si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento delle sue attività.

I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento (di seguito "Codice Etico") di SITAF del quale la Società da un lato ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

SITAF è consapevole che l'adozione di un codice etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo dalla stessa tutelandone immagine e reputazione.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF, adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società (www.SITAF.it/index.php/lazienda/codice-etico) e trasmesso ad ogni lavoratore di SITAF.

Principi etici della Società



Principi per l'erogazione dei servizi

I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carta dei Servizi dell'A32 e del T4 all'interno delle quali sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del Servizio fornito nei tratti autostradali in concessione, nella certezza che la loro conoscenza permetta alla Clientela di utilizzare al meglio l'infrastruttura e nel contempo di prendere consapevolezza dell'impegno che la Società vuole offrire per un servizio sempre più sicuro e trasparente. Pertanto, in un'ottica di miglioramento continuo, la SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.



2. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF

SITAF, come concessionaria autostradale svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico. SITAF è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente le dimensioni economica, sociale e ambientale. Questo si traduce nell'adesione a principi di trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato e minorile, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione attiva di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, nella ricerca costante e sistematica di occasioni di confronto diretto e dialogo con tutti gli Stakeholder.

Il termine "sostenibilità" significa andare oltre i confini aziendali: SITAF è impegnata nell'assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

Per SITAF, quindi, la sostenibilità si declina innanzitutto in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle attività dell'Azienda nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche ed azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie, delle imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.

Conseguentemente l'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

"Impegno diretto verso la Valle" significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l'impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali, la promozione di progetti innovativi.

"Impegno verso la Valle e l'intera società" significa, per SITAF, contribuire allo sviluppo dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, alle persone ed all'ambiente della Valle.

I contenuti del bilancio



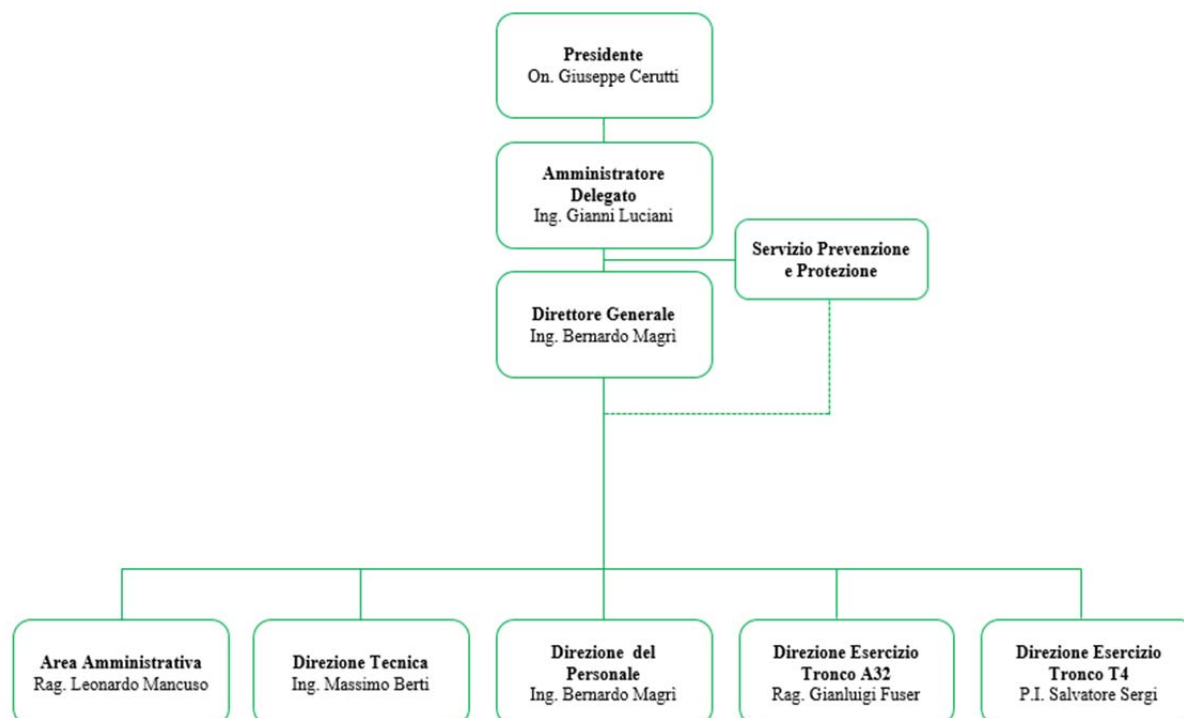
2.1. Governo della Società

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale. Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

Gli Azionisti della Società che, al 31.12.2013, possiedono un numero di azioni superiore al 2% sono i seguenti:

- ANAS S.p.A., con il 31,7% del capitale sociale;
- SIAS S.p.A. con il 36,5% del capitale sociale;
- Finanziaria Città di Torino S.r.l., con il 10,6% del capitale sociale;
- Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l., con il 10,2% del capitale sociale;
- Provincia di Torino, con l'8,7% del capitale sociale.

Organigramma di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2013



Ruolo e composizione degli organi di Governo

Consiglio d'Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio formato da sette componenti secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art. 6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2013

Presidente	On. arch. Giuseppe Cerutti
Amministratore Delegato	Ing. Gianni Luciani
Consigliere	Dott. Piero Cordero
Consigliere	Dott. Paolo Pierantoni
Consigliere	Prof. Sergio Renzo Rossetto
Consigliere	Dott. Fortunato Asprea
Consigliere	Dott. Gianpiero Mattioda

L'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;
- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi, essi restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. La nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia e delle Finanze spetta la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Presidente	Dott. Angelo Menditto
Sindaco	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Sindaco	Dott. Domenico Pizzala
Sindaco	Dott. Giorgio Cavalitto
Sindaco	Dott. Maurizio Cortese

Modello di organizzazione e controllo

La Società, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001.

Il Decreto legislativo n. 231 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello è indirizzato a tutto il personale, sindaci della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è affidato ad un Organismo di vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione a cui risponde direttamente.

Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza ha svolto un'importante attività di adeguamento del Modello 231, intervenendo su alcune procedure, al fine di rispondere da un lato alle esigenze dettate dall'evoluzione della normativa in materia e dall'altro, di raggiungere un miglioramento del documento.

L'obiettivo di un sempre costante monitoraggio delle soluzioni più efficaci ai fini della salvaguardia della Società in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prosegue anche in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente. A tal riguardo è in programma la definizione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione ambientale.

Inoltre, SITAF ha organizzato negli scorsi anni corsi di formazione e di aggiornamento sull'applicazione del Decreto Legislativo 231 a favore dei propri dipendenti, per il perseguimento delle seguenti finalità: comprensione del contesto normativo, analisi del Modello adottato dalla Società, analisi delle modalità con le quali gestire il Modello con continuità, monitorarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

Linee guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000: 2010

L'approccio alla responsabilità sociale della società SITAF S.p.A. è finalizzato ad affrontare questioni di carattere sociale, ambientale ed economico attraverso tre linee d'intervento attinenti il core business: l'investimento sociale, la difesa e la politica del dialogo.

SITAF S.p.A., a dimostrazione della chiara volontà di integrare la sostenibilità nel proprio business, ha avviato un progetto di analisi della rispondenza delle attività svolte nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa ai principi stabiliti dalle Linee Guida ISO 26000. Tale progetto ha portato la Società a svolgere un'attività di assessment rispetto ai sette temi fondamentali individuati dalle Linee Guida ISO 26000: governance, diritti umani, rapporti e condizioni di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, aspetti specifici relativi ai consumatori, coinvolgimento e sviluppo della comunità.

Le attività svolte da SITAF S.p.A. in tali ambiti sono state quindi analizzate al fine di valutarne la rispondenza con quanto indicato dalle linee guida di riferimento e di individuare aree di miglioramento per interventi futuri rispetto agli ambiti da considerare maggiormente rilevanti.

2.2. Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Gruppo SITAF è consapevole che instaurare un dialogo con i propri Stakeholder rappresenta un processo di creazione di valore, e dell'importanza di comprendere e riconoscere le loro posizioni. Questo permette a SITAF S.p.A. di tenere in considerazione le tematiche rilevanti per gli Stakeholder al fine di rispondere alle loro aspettative.

Per questo, si impegna costantemente a mantenere una stretta relazione con loro, con l'obiettivo di generare e distribuire valore nel territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

Con il termine Stakeholder ci si riferisce a qualsiasi individuo o gruppo che può influenzare o essere influenzato dalle azioni dell'impresa e che la Società deve essere in grado di identificare e di comprenderne i bisogni e le aspettative.

Il Gruppo SITAF, identifica e seleziona i propri Stakeholder sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

Stakeholder del Gruppo SITAF



Il Gruppo SITAF si impegna costantemente per mantenere uno stretto rapporto con gli Stakeholder; non solo con gli azionisti, i finanziatori, i collaboratori, i clienti e i fornitori ma anche con le istituzioni, le comunità e le generazioni future.

Negli anni si è progressivamente sviluppata l'esigenza di creare nuove forme di interazione e di dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali al fine di promuovere una cultura d'impresa che assuma gli interessi degli Stakeholder e che sia condivisa da una pluralità di persone. Di seguito sono descritti i momenti di incontro di carattere informativo, celebrativo o di ascolto e di condivisione sviluppati negli anni per coinvolgere attivamente gli Stakeholder all'interno delle attività del Gruppo.

STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO
DIPENDENTI	
<p><i>Iniziative e progetti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro</i></p> <p><i>Strumenti di comunicazione interna</i></p> <p><i>Iniziative di comunicazione tra la Direzione e i dipendenti</i></p> <p><i>Iniziative di formazione e workshop</i></p> <p><i>Momenti di confronto tra la Direzione e i dipendenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di formazione per il costante aggiornamento in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e ambientale al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. - Formazione teorico-pratica per gli operatori attivi presso la rete autostradale. - Accertamenti sanitari organizzati in convenzione con l'Ospedale di Susa a favore del personale dipendente. <p>Gestione del portale intranet aziendale con invio periodico di newsletter e comunicati stampa.</p> <p>Implementazione di strumenti interni di interazione attraverso i quali sono veicolate comunicazioni di servizio e note interne al personale in merito alle principali attività svolte dal Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di seminari e convegni su specifici temi. - Sviluppo di corsi d'istruzione e di formazione al personale assegnato al servizio sicurezza di pronto intervento (vigili del fuoco aziendali/addetti Esazione/addetti Servizio Viabilità) secondo i contenuti dei Protocolli specifici che ne definiscono programma e durata. <p>Organizzazione di incontri della Direzione con i responsabili delle aree/ servizi delle società del Gruppo.</p>
UTENTI	
<p><i>Strumenti di comunicazione esterna</i></p> <p><i>Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e presentazione della società e delle sue attività tramite rapporti con gli azionisti e sito internet. - Diffusione di servizi radiofonici autostradali (Radio Autoroute Info (107.7) per la Francia / Radio InfoTraffic (103.3) per l'Italia + 13 radio FM (francesi e italiane) per divulgare informazioni sulla viabilità e messaggi sulla sicurezza stradale. <p>- Promozione della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" con un'adeguata diffusione di informazioni e materiali illustrativi agli utenti sulle "buone pratiche" alla guida. La politica di sensibilizzazione in tema di sicurezza e</p>

<p><i>Attività di promozione del turismo</i></p>	<p>prevenzione è indirizzata anche ai più piccoli e diffusa nelle scuole.</p> <p>- Predisposizione di supporti informativi (Carte dei Servizi dell'A32 e del T4) disponibili online che descrivono sinteticamente le modalità di erogazione dei Servizi, in particolare di sicurezza, forniti nei tratti autostradali in concessione.</p> <p>SITAF, in collaborazione con Colomion S.p.A. e Sestriere S.p.A., propone ogni anno, l'iniziativa promozionale dedicata all'utenza autostradale A32, frequentatrice delle stazioni sciistiche di Bardonecchia e della Vialattea. La promozione consente di risparmiare sul pedaggio dell'Autostrada A32 Torino Bardonecchia, nella misura di un viaggio gratuito ogni cinque effettuati alle barriere di Avigliana o di Salbertrand.</p>
<p>COMUNITÀ LOCALE</p>	
<p><i>Strumenti di comunicazione esterna</i></p> <p><i>Momenti di confronto</i></p>	<p>Implementazione della piattaforma Info Traffic, che è stata revisionata nel corso dell'anno, con l'obiettivo di ampliare le possibilità offerte agli utenti del sito web aziendale e di seguire in tempo reale eventi significati che si ripercuotono nella tratta autostradale (viabilità, meteo).</p> <p>Costante e continua attività d'informazione e di comunicazione con i cittadini e i rappresentanti delle comunità locali per discutere sui temi economici, ambientali e sociali che possono, in qual si voglia misura, impattare la Valle.</p>
<p>FORNITORI</p>	
<p><i>Momenti di incontro e confronto su particolari temi: sicurezza, ambiente e progetti</i></p> <p><i>Sistema di monitoraggio della qualità e sicurezza</i></p>	<p>Costante e continua attività d'informazione e formazione con le imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con la somministrazione dei questionari di valutazione dell'apprendimento.</p> <p>Attività di monitoraggio attraverso verifiche periodiche al fine di sensibilizzare maggiormente i fornitori sui temi della qualità e della sicurezza con lo scopo di supportarli nel costruire un percorso di miglioramento continuo.</p>
<p>ISTITUZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p>	
<p><i>Seminari e tavoli di lavoro con associazioni di categoria e fondazioni</i></p>	<p>- SITAF è impegnata costantemente nella costruzione di un rapporto duraturo e proficuo con gli attori locali, attraverso dialogo e collaborazione con le amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli accordi stipulati con i Comuni della Valle, al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale.</p> <p>- Partecipazione alla "Tavola rotonda dei trafori stradali monotubo bidirezionali" con l'organizzazione di un seminario di approfondimento sulle attività organizzative, gli aspetti tecnici e giuridici comuni ai trafori facenti parte dell'associazione</p>
<p>UNIVERSITÀ</p>	
<p><i>Laboratori, progetti comuni, workshop</i></p>	<p>Collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di ricerca e consulenza nei settori della progettazione e della gestione del controllo ambientale e progetti di consulenze di carattere scientifico.</p>

3. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF

Con il 2013, è terminato un triennio particolarmente critico, che ha modificato gli equilibri economici e finanziari sia a livello nazionale che internazionale, generando incertezza e preoccupazione.

Tuttavia, SITAF è riuscita, in un tale contesto di difficoltà ad apportare benefici tanto all'occupazione quanto al territorio in cui è presente. Questo dimostra il profondo senso di responsabilità e impegno nel raggiungere risultati positivi, e nel distribuire ai propri Stakeholder il valore economico generato.

In assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto economico italiano, anche quest'anno il Gruppo confermata risultati economici positivi.

In particolare, i risultati di seguito mostrano un incremento dei ricavi netti da pedaggio conseguito nel 2013, +3,92% rispetto all'esercizio precedente, dovuti principalmente alle variazioni del traffico autostradale e all'incremento delle tariffe da pedaggio.

I principali indicatori del 2013 (migliaia di euro)

135.299	68.359	26.009	210.395
Ricavi totali	EBITDA	Utile dell'esercizio	Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder

3.1 Andamento patrimoniale, economico e finanziario

La attività a favore del territorio, sviluppate durante l'anno, sono state confermate e incrementate durante l'esercizio in termini di miglioramento dei sistemi di sicurezza, della qualità dell'ambiente e del risparmio energetico.

Per quanto riguarda lo sforzo occupazionale, SITAF non solo si è preoccupata di consolidare nel tempo la propria forza lavoro iniziale, ma ha investito nell'inserimento di nuove risorse; questo è stato possibile sicuramente grazie alla capacità organizzative e di innovazione della Società e alla capacità di cogliere nuove opportunità e sfide.

Infatti proprio lo spirito di ricerca e di innovazione hanno spinto SITAF a sostenere e a investire in società come Tecnositaf e Transenergia, che operano con successo in settori qualificati come quelli delle tecnologie avanzate e delle interconnessioni elettriche internazionali.

Inoltre, SITAF si è dotata nel tempo di altre realtà societarie che potessero sostenerla e supportarla nella gestione e nella manutenzione dei principali tratti autostradali A32 e T4. Durante l'anno sono stati confermati positivamente gli interventi di progettazione e di realizzazione di opere civili da parte delle società Musinet e SITALFA che hanno interessato principalmente la Galleria di Sicurezza e altre attività correlate.

Nell'ambito di un complesso riassetto organizzativo, il supporto delle società controllate ha apportato un prezioso contributo in termini di contenimento generale dei costi, tema, al quale il Gruppo ha dedicato sempre massima attenzione.

Alla luce dei traguardi raggiunti, è possibile confermare che la costanza dei complessivi risultati positivi conseguiti negli anni, sono legati a un rigoroso contenimento di costi, alla riorganizzazione dell'intero Gruppo che ha portato inevitabilmente allo sviluppo di attività correlate al core business, che hanno generato ricchezza, occupazione per i giovani e per i residenti in Valle.

3.2 Determinazione e distribuzione del valore economico

La creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di sostenibilità economica.

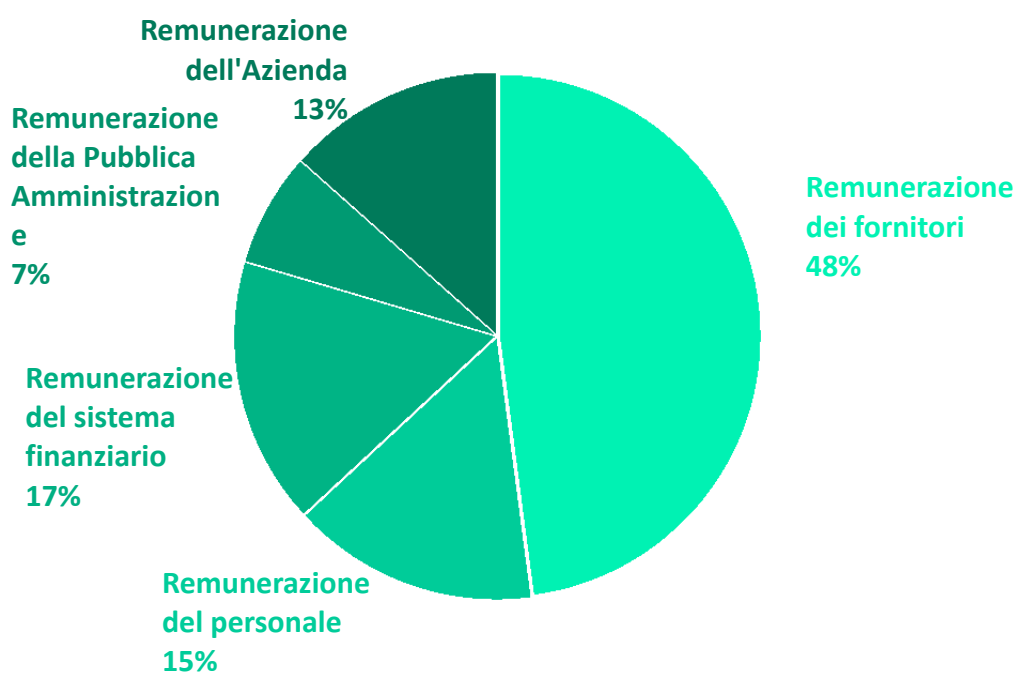
La ripartizione del valore prodotto e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è quantificabile attraverso il calcolo del valore economico, elaborato sulla base delle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2013.

Secondo tale calcolo, il valore economico permette di quantificare gli scambi tra l'azienda e i suoi Stakeholder: fornitori, personale dipendente, finanziatori e pubblica amministrazione.

Nel 2013 il valore economico generato e distribuito agli Stakeholder è pari a 210,395 milioni di Euro.

In occasione dell'assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio 2012 è stato deliberato che non saranno distribuiti utili ai soci fino al 2015.

Distribuzione del valore economico – anno 2013



Donazioni, sponsorizzazioni e contributi in favore della comunità

Per quanto riguarda le iniziative a favore della comunità vanno indicate le donazioni, le sponsorizzazioni di eventi di carattere sportivo, culturale, scientifico e sociale e i contributi erogati in favore della comunità locale, che per il 2013 sono pari a 115.000 Euro

All'interno dei contributi erogati a favore della Comunità rientrano principalmente gli investimenti erogati dal Gruppo durante l'anno, a favore dell'iniziativa di ristrutturazione della Casa di Bardonecchia confiscata alla mafia.

Il Progetto è caratterizzato da una forte valenza sociale e rappresenta un'attività a favore del territorio di cui può beneficiare l'intera comunità. Al termine delle attività di rifacimento, l'immobile sarà "riconsegnato" al comune di Bardonecchia e destinato ad accogliere giovani e bambini; ed entrerà a far parte del circuito delle case di Libera.

Le attività di ristrutturazione sono state avviate in corrispondenza ai lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza; inizialmente erano state affidate ad una ditta esterna di costruzioni, che nel tempo non ha però mantenuto tutti gli impegni assunti, si provvederà pertanto a coinvolgere la società Sitalfa per il complemento dell'opera.



*Le Persone di SITAF:
da sempre un
punto di forza*

4. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita e il nostro progressivo sviluppo passa da loro.

L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2013 è di 527 dipendenti interni, di cui il 61% residente in Valle di Susa. Inoltre durante l'anno 2013, la società Ok-Gol S.r.l. si è avvalsa di 58 persone esterne con le quali ha un rapporto di lavoro diretto e continuativo, di cui l'84% è residente in Valle.

Il Gruppo è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che ne compongono l'organico, per questo si impegna a valorizzare le capacità, la preparazione e la motivazione dei propri dipendenti, offrendo importanti possibilità di crescita e sviluppo attraverso l'erogazione continua di corsi di formazione specifica (nel 2013 sono state erogate 13.147 ore di formazione). SITAF pone particolare attenzione anche alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sia attraverso sistemi di gestione e di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia con la promozione di una cultura della sicurezza e della salute al fine di riuscire a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali che possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali (nel 2013 sono stati registrati 16 infortuni in tutte le Società del Gruppo).

I principali indicatori del 2013

527 Dipendenti	63%	13 milioni di euro	13.147
+ 58 Persone esterne	dei dipendenti e del personale esterno risiede in Valle	di retribuzioni locali distribuite nell'anno	Ore di formazione
			16 Infortuni sul lavoro

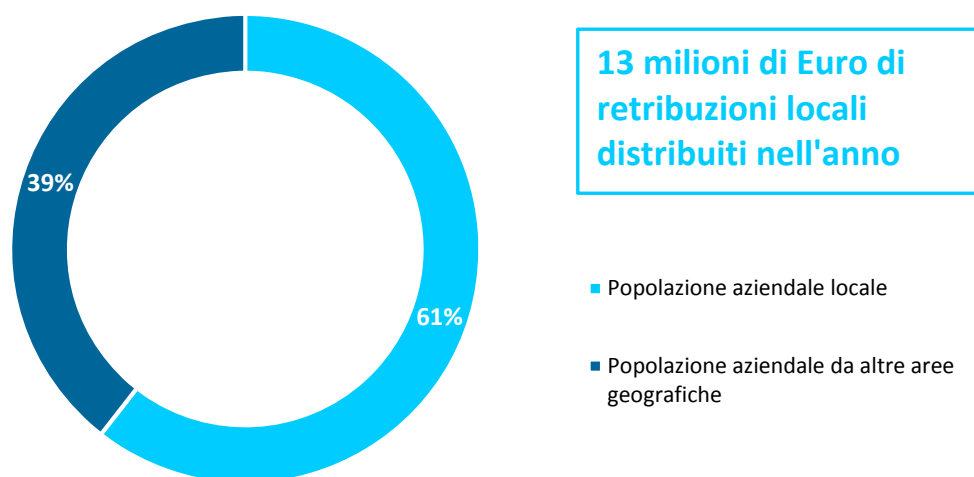
4.1 Contributo all'occupazione locale

La creazione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuisce in modo significativo allo sviluppo socio-economico non solo su scala regionale e nazionale ma anche a livello locale nei Comuni della Valle di Susa, con particolari effetti sull'occupazione e sullo sviluppo imprenditoriale. Lo sviluppo, il funzionamento e la manutenzione di una rete autostradale richiede infatti un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera sempre il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità nella quale è inserita privilegiando la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa. I numeri del 2013 supportano e testimoniano il ruolo di SITAF nella Valle di Susa mostrando infatti che il 61% dei dipendenti del Gruppo risiede nelle comunità locali, e che nell'arco dell'anno sono state corrisposte retribuzioni lorde pari a quasi 13 milioni di euro; risorse che contribuiscono direttamente allo sviluppo economico della Valle.

Inoltre, per far fronte ai periodi di maggior traffico il Gruppo si avvale di personale stagionale, assunto come esattore alle barriere di pedaggio, dei quali oltre il 90% proviene dalla Valle di Susa.

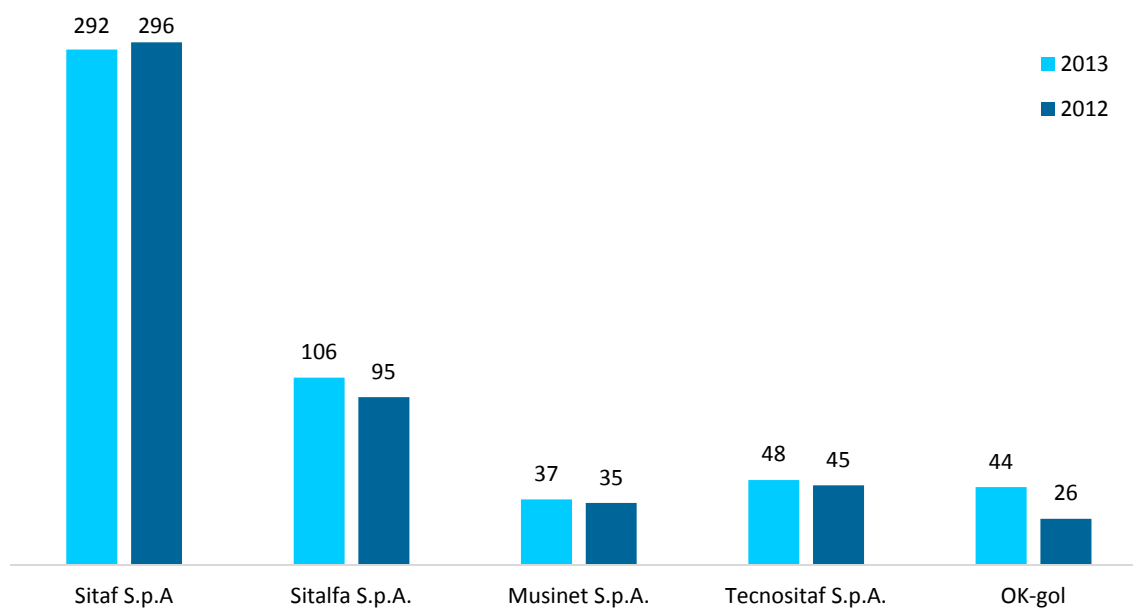
Popolazione aziendale al 31 dicembre 2013



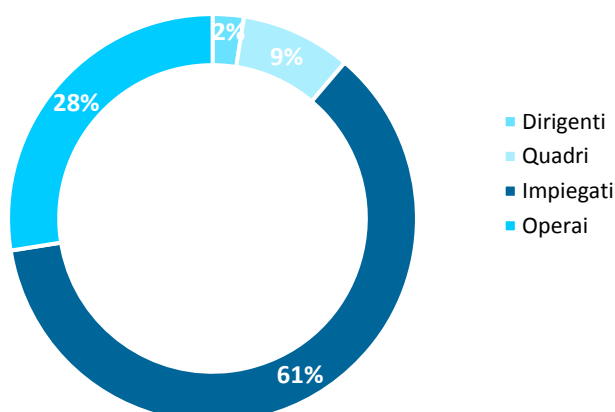
4.2 Composizione dell'organico

L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2013 è di 527 dipendenti, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente, dato comunque importante se si considera la difficile situazione occupazionale registrata a livello nazionale.

Distribuzione della popolazione aziendale per società del Gruppo



Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale al 31 dicembre 2013



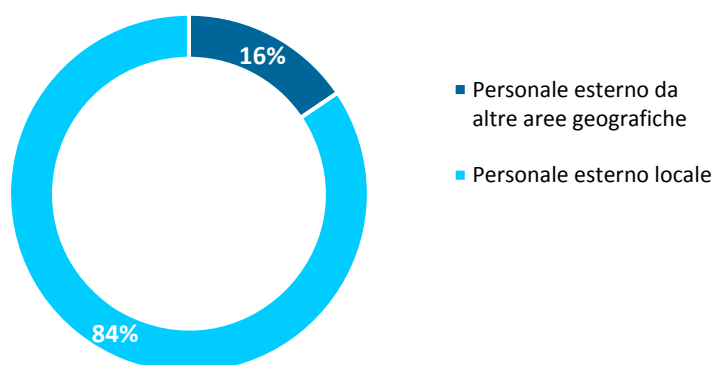
Personale esterno

Durante l'anno 2013, la società controllata Ok-Gol S.r.l. si è avvalsa di 58 persone esterne per svolgere attività e mansioni presso i cantieri lungo il tratto autostradale. In particolare si fa riferimento a personale assunto tramite un'agenzia esterna (Synergie Italia S.p.A.) che intrattiene un rapporto continuativo con la società del Gruppo SITAF, durante tutto l'arco dell'anno. Tale forza lavoro è direttamente gestita e formata da personale interno di Ok-Gol S.r.l. e quest'ultima si impegna a fornire e a mettere a disposizione tutte le risorse (vestiario, materiale, attrezzi..) necessarie a garantire un luogo sicuro e idoneo in cui lavorare.

In particolare, è importante sottolineare che tale rapporto di lavoro esterno, nasce dalla necessità di rispondere in modo tempestivo e flessibile alle esigenze legate alle attività richieste presso i cantieri e agli stabilimenti dell'autostrada. Questa forma di lavoro garantisce maggior flessibilità e dinamicità alla struttura della società, che a sua volta si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo e duraturo nel tempo e ad attuare tutte le procedure di sicurezza e di formazione a favore del personale esterno dipendente.

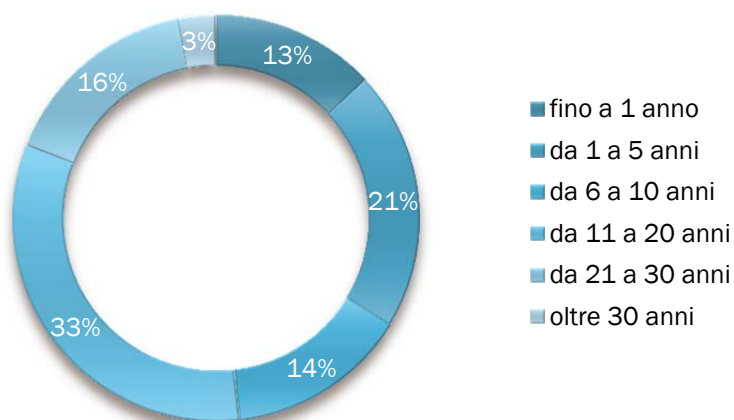
Infine, a dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel contribuire allo sviluppo dell'occupazione locale, occorre sottolineare che l'84% del personale esterno risiede in Valle.

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. - anno 2013



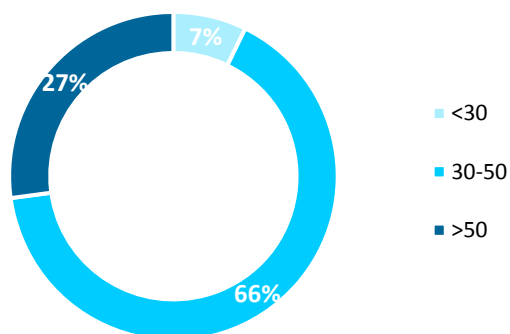
Nel corso del 2013 sono entrate a far parte del Gruppo SITAF 92 nuove persone, mentre i dipendenti che sono usciti ammontano a 50, registrando un turnover in uscita pari al 9,5% (in forte diminuzione rispetto al 19,3% del 2012). Inoltre si evidenzia, a dimostrazione di un ambiente di lavoro incentrato sul benessere, che il 33% della forza lavoro è in azienda da oltre 11 anni. Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire nel tempo.

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2013



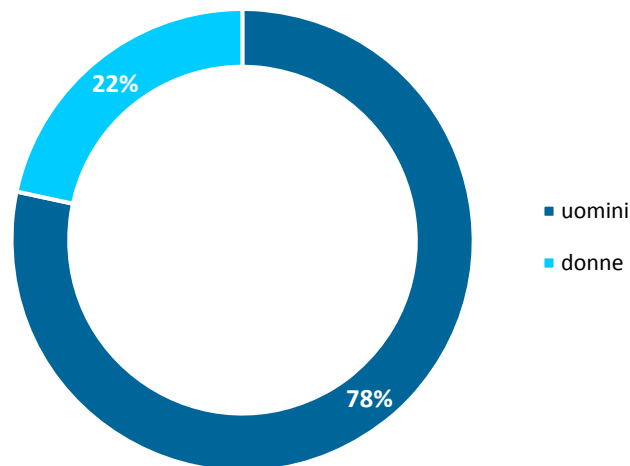
La popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (66% dell'organico complessivo). Negli ultimi tre anni si segnala un incremento progressivo del 19% dei dipendenti con età inferiore ai 30 anni dal 2011 al 2013, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

Distribuzione della popolazione aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2013



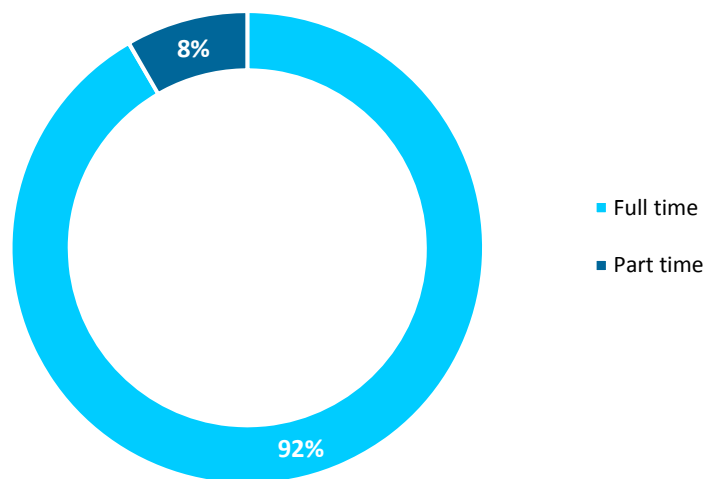
SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Distribuzione della popolazione aziendale per genere al 31 dicembre 2013



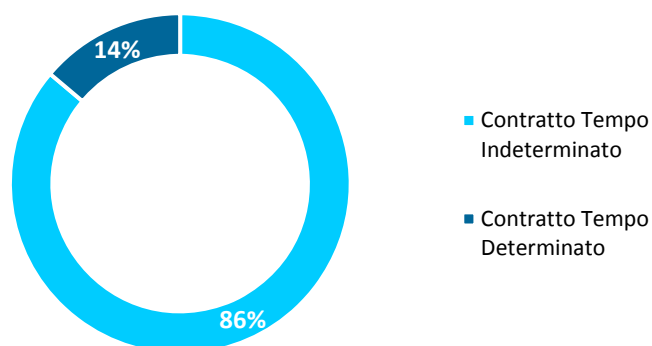
Pari opportunità sono infatti offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time. Al 31 dicembre 2013 i dipendenti che usufruiscono del contratto part-time sono 44, dei quali 10 uomini e 34 donne.

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia professionale al 31 dicembre 2013



SITAF si impegna anche a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente. A garanzia di questo si riporta che nell'anno 2013 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 454, pari all'86% del totale della forza lavoro.

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia contrattuale al 31 dicembre 2013



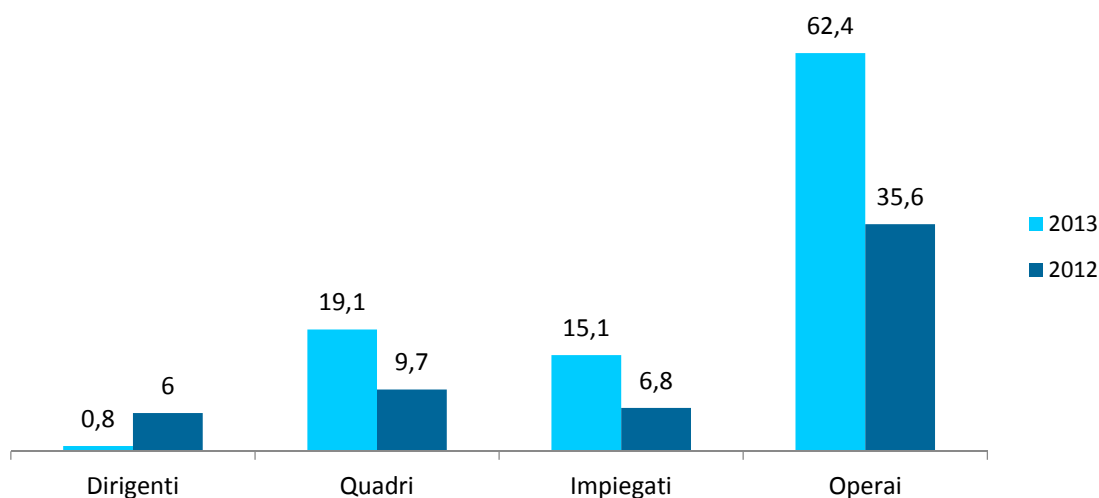
4.3. Sviluppo delle competenze

Il Gruppo SITAF è consapevole che attraverso l'apprendimento è possibile integrare, modificare e aggiornare il proprio patrimonio conoscitivo e questo è reso necessario da un costante adeguamento ai continui mutamenti del contesto ambientale e sociale. Le competenze rappresentano l'elemento che differenzia un'impresa dalle altre e ne definisce la propria identità.

SITAF all'interno di questo percorso, riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane e si impegna a gestire i rapporti di lavoro con i propri dipendenti in modo da riuscire a favorire la crescita professionale sulla base della meritocrazia e valorizzarne le diversità e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate competenze e conoscenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.

Nel corso del 2013 sono state erogate 13.147 ore di formazione a favore dei dipendenti del Gruppo (il 90% in più rispetto al 2012), con un valore pro-capite pari al 26,5.

Ore pro-capite di formazione erogate per categoria professionale al 31 dicembre



4.4. Salute e sicurezza dei lavoratori

SITAF dedica da sempre particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione di incidenti sul lavoro, le politiche aziendali sono infatti finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale. Per la Società la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

Il Gruppo SITAF attribuisce un'importanza fondamentale alla continua e costante formazione ed informazione del personale dipendente, inteso come risorsa strategica, favorendone una progressiva crescita professionale e umana.

Nel corso del 2013 è stata sviluppata attività di formazione esclusivamente in tema di salute e sicurezza e ambientale al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. Si tratta principalmente di corsi in gran parte finanziati attraverso un piano formativo presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

<u>Corsi di formazione erogati</u>	<u>Beneficiari</u>
Formazione Specifica Ex accordo Stato - Regioni 21/12/2011	<ul style="list-style-type: none">o esattori delle Direzioni A32 e T4o impiegati tecnici di tutte le Direzioni Aziendali esposti a rischio basso e medioo agenti ed assistenti di traffico della Direzione di Esercizio A32o neoassunti stagionali
Formazione aziendale - Modulo B6	<ul style="list-style-type: none">o addetti al servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)
Formazione generale II parte	<ul style="list-style-type: none">o preposti delle Sedi A32 e T4
Formazione utilizzo apparecchiature radio ricetrasmittenti	<ul style="list-style-type: none">o dipendenti operativi appartenenti alla Direzione di Esercizio A32
Corso di formazione completo	<ul style="list-style-type: none">o ausiliari della Viabilità per Agenti ed Assistenti di Traffico della Direzione A32.

Sempre nella logica di un miglior governo della sicurezza, all'interno del Servizio Prevenzione e Protezione, sono stati identificati dei soggetti che hanno preso parte a puntuali corsi di formazioni in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro destinati a formatori aziendali, una scelta di particolare valenza che permetterà di effettuare corsi interni all'azienda in completa autonomia.

Infine sono stati organizzati seminari e convegni su argomenti specifici, che hanno coinvolto attivamente gran parte dei dipendenti per le diverse Direzioni Aziendali.

La società SITAF è inoltre parte attiva nel progetto "Portale ORO - Obiettivo Rischio Zero" in materia di sicurezza del lavoro. Tale progetto, elaborato di concerto tra le Società Concessionarie Autostradali aderenti all'associazione di categoria FISE Acap, ha come obiettivo la condivisione delle modalità informative e formative relative alla gestione degli specifici rischi connessi all'espletamento delle attività tipiche del comparto autostradale e, in

prospettiva, quello di permettere alle diverse Società applicazioni per la gestione e/o la cogestione di strumenti diretti di formazione.

Il Portale, che sarà disponibile on line nel corso del 2014, rappresenta l'attuale punto di arrivo di un impegno che, in circa sei anni, ha consentito di proporre a tutte le Società di FISE Acap iniziative formative, con proposte metodologiche immediatamente fruibili, e con indirizzi operativi condivisi.

Al fine di gestire e ridurre progressivamente i rischi sulla salute e sulla sicurezza del lavoro, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza, coerentemente ai principi di carattere generale stabiliti dalle linee guida UNI – INAIL. Tale “Sistema Qualità” è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 ed è composto da un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di marzo 2013 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva di rinnovo triennale da parte dell'Istituto di Certificazione portando la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

Nel corso del 2013 il Gruppo SITAF ha registrato 16 casi di infortunio sul lavoro per i propri dipendenti, con un indice di frequenza pari a 22,3 e un indice di gravità pari a 0,4; con un calo del -16% rispetto al 2012.

Numero di infortuni al 31 dicembre

numero	2013	2012
Infortuni	16	19
Indice di frequenza	22,3	23,5
Indice di gravità	0,4	0,7

Per quanto riguarda Sitaf S.p.A., gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2013 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati quattro relativi ai lavoratori della Direzione di Esercizio A32 (-2 rispetto al 2012), nessun infortunio per i lavoratori della Sede di Susa (a fronte di 2 nel 2012) e tre al Traforo del Fréjus. Si precisa che a seguito di verifica dei RSPP competenti, gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione.

Nel corso del 2013, per meglio adempiere alle indicazioni previste dal D.Lgs 81/80, la società Sitaf S.p.A. si è dotata di una nuova struttura organizzativa legata alla Sicurezza, ampliando il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso l'individuazione di 3 Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, rispettivamente uno per la sede di Susa, uno per l'Esercizio A32 e uno per l'Esercizio T4; e attraverso la selezione di 4 Dirigenti Delegati, ognuno dedicato a un settore specifico.

Di seguito sono riepilogate le principali attività svolte nel corso del 2013 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)

Nel corso del 2013, Sitaf S.p.A. ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) con il duplice scopo di fornire una struttura al proprio processo relativo alla gestione operativa del rischio della sicurezza, e di rafforzare il proprio Modello Organizzativo circa tali temi. Tale sistema sarà operativo a partire da marzo 2014.

I benefici attesi da Sitaf con l'introduzione del SGS sono legati a:

- maggiore gestione operativa del rischio per la sicurezza sul lavoro;
- l'identificazione chiara dei ruoli e delle responsabilità della gestione della sicurezza sul lavoro;
- risparmi economici legati alla riduzione dei premi pagati all'INAIL per i propri dipendenti;
- l'efficacia esimente nei confronti dei reati societari e delle pesanti sanzioni amministrative ed interdittive ad essi associati in caso di infortunio di un lavoratore (lesioni gravi, decesso);
- risparmio economico e ottimizzazione dei tempi legati ad una diminuzione di casi di infortunio e ad una riduzione della pressione esercitata sull'azienda da parte degli organi di controllo

Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) e del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.)

Il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) è costantemente aggiornato in conformità alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A seguito del processo di riorganizzazione aziendale, per la quale alcuni servizi della società sono stati distaccati nelle aziende controllate, e con la rivisitazione delle deleghe in materia di sicurezza; il 30 luglio 2013, tale documento è stato nuovamente aggiornato. Rispetto alle versioni precedenti è stato deciso di adottare un'organizzazione dinamica del documento, indispensabile per permettere un aggiornamento continuo e costante senza dover intervenire, a fronte di un cambiamento, con stravolgimenti strutturali.

Nell'analisi dei diversi rischi aziendali e nella redazione del Documento è stata seguita una procedura formalizzata, che parte dall'esame di ogni aspetto aziendale (servizi, organizzazione, comunicazione, deleghe) per poi passare all'individuazione di tutti i possibili rischi. Successivamente è stata riportata un'analisi dei pericoli riscontrati correlati a specifiche misure di tutela, ovvero a strumenti idonei a diminuire la presenza di rischi e che garantiscono maggior sicurezza a tutto il personale. Fondamentale per la redazione del Documento finale è stato il confronto con i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza, sugli argomenti individuati.

Durante l'anno 2013, anche il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) si è dotato del proprio DVR, condiviso e sottoscritto dalle rispettive società concessionarie (S.I.T.A.F. e S.F.T.R.F.) e conseguentemente ha provveduto alla nomina dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione adempiendo agli obblighi non delegabili del datore di lavoro e sanciti dal D.Lgs 81/80 e smi.

Per quanto riguarda il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) esso viene fornito a tutte le imprese, ai lavoratori autonomi e ai subappaltatori che devono

operare sulla tratta A32, con lo scopo di informarli sui rischi e sulle modalità operative per prevenirli.

DVR stress da lavoro correlato

Il documento di valutazione del rischio stress da lavoro correlato è operativo dal 2010 e in questi anni non sono state effettuate ulteriori modifiche. In sede di riunione è stato accertato che non sono state individuate aree ad alto rischio e che al momento non è stato registrato alcun intervento relativo allo stress da lavoro correlato.

Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti in ottemperanza alle norme, la Società pone in essere gli accertamenti sanitari richiesti per i propri dipendenti

Per il 2013, sono state emesse 45 prescrizioni a fronte delle 31 del 2012, ma si sottolinea che il 78% di queste riguarda esclusivamente l'uso di lenti al videoterminale.

Inoltre, considerato che il protocollo sanitario prevede l'effettuazione degli ECG sotto sforzo per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32, la Società, per la loro effettuazione ha rinnovato per l'anno 2013 una Convenzione con l'Ospedale di Susa.

Inoltre, nel corso del 2013 sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti, in particolare sono stati effettuati n.27 alcool test dai quali non è emerso alcun caso da segnalare; e nessun drug test, in quanto non previsti dalla normativa per le mansioni svolte dai dipendenti.

Il Gruppo GEIE-GEF si avvale di una Commissione Consultiva per il Coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS). Tale commissione permette di rilevare, studiare e analizzare tutte le problematiche relative all'igiene e alla sicurezza sul lavoro dei dipendenti, così come le interferenze e le incidenze delle imprese esterne che lavorano per conto del GEF oppure per conto delle società concessionarie del Traforo del Fréjus

Sopralluoghi e monitoraggi sui luoghi di lavoro

Sono continui i monitoraggi degli ambienti di lavoro di tutte le sedi aziendali al fine di verificarne la conformità alle normative in materia di sicurezza.

Nel 2013 sono continuati i monitoraggi degli ambienti di lavoro di tutte le sedi aziendali, al fine di verificarne la conformità alle normative in materia di sicurezza. Nel complesso sono stati svolti n.13 sopralluoghi e sono state svolte 4 riunioni della Commissione Consultiva T4, in materia di igiene e Sicurezza sul lavoro.

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In conformità alle nuove normative tecniche, tutto il personale operante sulla tratta autostradale A32 è stato fornito di vestiario alta visibilità con il massimo grado di visibilità (classe). Inoltre sono stati sostituiti gli autorespiratori attualmente in dotazione al Servizio viabilità A32, con un modello più leggero e maneggevole, che meglio si adatta alle esigenze dei lavoratori.



*La Comunità Locale:
sempre al centro
dei nostri progetti*

5. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa, ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni o le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

Il costante impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte. Seguendo questi valori la Responsabilità del Gruppo verso la comunità si concretizza nella costante ricerca di servizi e prodotti distribuiti da fornitori locali, contribuendo altresì allo sviluppo economico del territorio.

Quest'anno Sitaf S.p.A. ha raggiunto la soglia dei 18.186 abbonamenti mensili venduti ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa concedendo non solo benefici economici con un risparmio totale di 1,6 milioni di Euro, ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e la riduzione degli impatti ambientali.

I transiti registrati sull'Autostrada A32 ammontano a 5.581.617 per i veicoli leggeri e a 2.091.963 per i veicoli pesanti; il Traforo del Fréjus ha registrato una presenza di 878.108 veicoli leggeri e di 684.888 veicoli pesanti incrementando del 19% il passaggio di veicoli euro 5 e 6 meno inquinanti. Tali dati dimostrano come i percorsi Sitaf rappresentino importanti fattori di interscambio economico e sociale per scopi commerciali e turistici.

La Responsabilità del Gruppo si declina anche attraverso il valore di 9,8 milioni di euro distribuiti nel territorio della Valle.

I principali indicatori del 2013

Autostrada A32		Trafo del Fréjus	Fornitori Locali
18.186 Abbonamenti "Residenti Pendolari" venduti	5.581.617 Transiti di veicoli leggeri	878.108 Transiti di veicoli leggeri	9,8 milioni di euro di acquisti presso fornitori locali
1,6 milioni di euro di risparmio generato dagli abbonamenti ai fruitori	2.091.963 Transiti di veicoli pesanti	684.398 Transiti di veicoli pesanti	circa 366 mila euro di servizio mensa speso nella Valle

5.1 Agevolazioni per i residenti della Valle

SITAF, in qualità di promotrice dello sviluppo economico e sociale della Valle di Susa, dimostra il proprio interesse anche nei confronti delle esigenze e delle necessità dei residenti nei territori che sono direttamente o indirettamente coinvolti dallo svolgimento delle attività

aziendali. L'attenzione della Società non è rivolta solo a favorire un incremento dell'occupazione locale tramite l'assunzione di residenti della Valle di Susa, o a ricercare il più possibile l'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali ma è rivolta anche a trovare le soluzioni migliori atte a garantire risparmi economici per gli abitanti della Valle di Susa strettamente connessi all'utilizzo della rete autostradale.

Abbonamenti A32 per residenti in Valle di Susa

SITAF si è attivata presso l'ente concedente ANAS al fine di essere autorizzata a mettere a disposizione dell'Alta e Bassa Valle di Susa un abbonamento mensile per il pagamento del pedaggio dei veicoli privati di classe A.

La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà della Società di andare incontro alle esigenze ed alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa, pendolari, che per varie necessità usufruiscono frequentemente dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che la Società avrebbe sopportato.

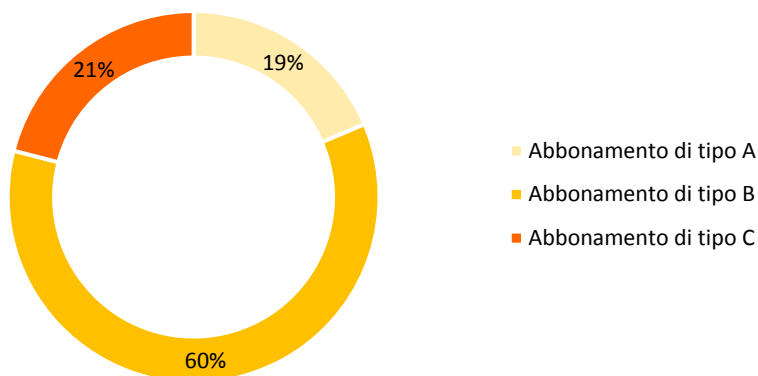
In questa scelta sono racchiusi non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa, ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

Gli abbonamenti SITAF, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati ad un contratto Telepass Family, sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

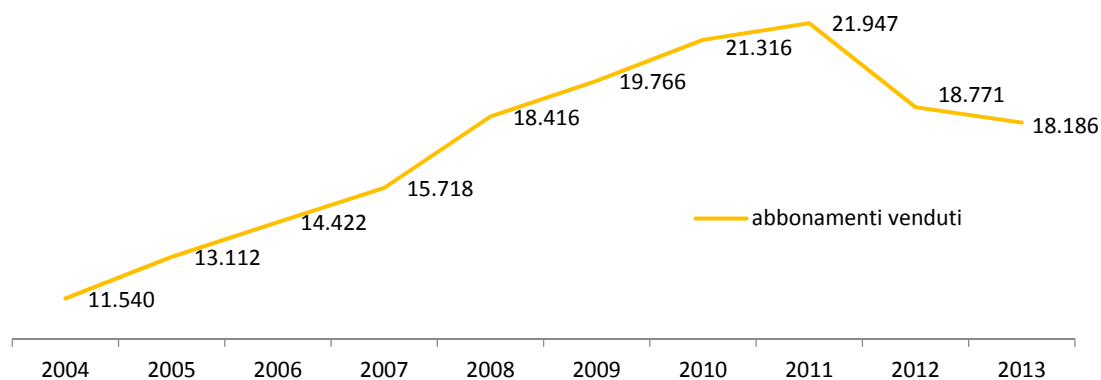
Tipologia Abbonamento 2013*	Descrizione
Tratta A (Alta Valle)	50 passaggi al mese per la tratta Susa - Bardonecchia - Barriera di Salbertrand
Tratta B (Bassa Valle)	50 passaggi al mese per la tratta Rivoli - Susa - Barriera di Avigliana
Tratta C (Alta + Bassa Valle)	50 passaggi al mese per la tratta Susa - Bardonecchia - Barriera di Salbertrand + 50 passaggi al mese per la tratta Rivoli - Susa - Barriera di Avigliana

* L'abbonamento è valido tutti i giorni della settimana, con un massimo di 50 passaggi al mese per le Tratte A e B e di 100 passaggi per la Tratta A + B (50 ad Avigliana e 50 a Salbertrand).

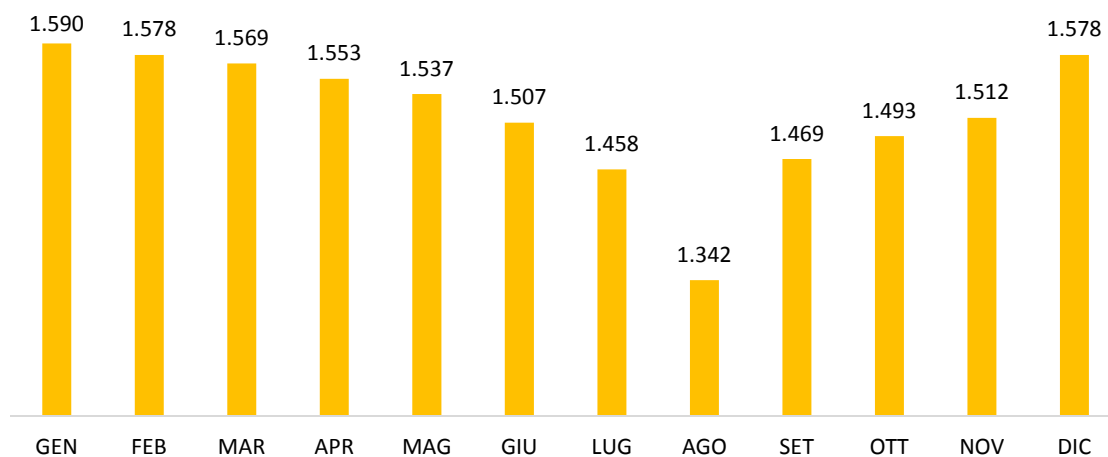
Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti – anno 2013



Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 - 2013)



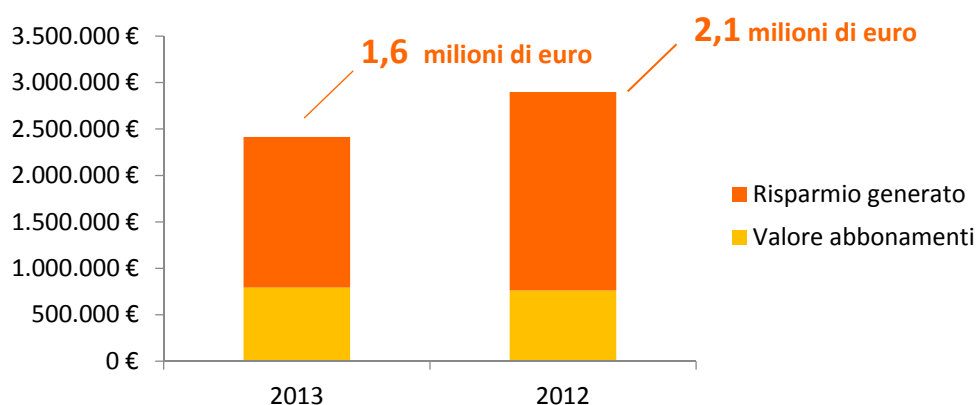
Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2013



I benefici che ne derivano per i residenti sono molteplici: all'evidente risparmio economico si ricollegano anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante ed usura delle autovetture (e quindi ulteriori risparmi economici) e di emissioni inquinanti in atmosfera.

Nel corso del 2013 sono stati infatti venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, 18.186 abbonamenti mensili SITAF riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa. In una situazione di criticità economica che ha generato un calo generale della domanda di traffico autostradale, la soluzione dell'abbonamento rimane sempre un prodotto apprezzato dai pendolari per i notevoli vantaggi che porta agli abitanti dei Comuni della Valle di Susa.

Risparmio per residenti generato dagli abbonamenti A32 – anno 2013 (euro)



La Società, nonostante i minori ricavi generati dai pedaggi che la concessione degli abbonamenti mensili dell'A32 comporta, intende proseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle di Susa; si impegna nella costante ricerca di soluzioni migliori ed efficienti a beneficio delle persone che ogni giorno transitano in autostrada, confermando il proprio impegno nei confronti della comunità nella quale svolge la propria attività.

Abbonamenti T4 per i veicoli leggeri

Al Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare abbonamenti destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 1, 2 e 5) che conferiscono il diritto a 10 e 20 transiti da effettuare in un periodo massimo di 24 mesi consecutivi ad un prezzo significativamente ridotto. Inoltre, per le classi 1 e 5 vi è la possibilità di abbonamento forfetario mensile per un massimo di 50 passaggi.

Rispetto al piano tariffario del 2012, con l'incremento dell'IVA prevista per il nuovo anno, è stato registrato un aumento delle tariffe del +5% e +10% rispettivamente per gli abbonamenti 10 e 20 transiti e del +5% per il forfetario 50 passaggi; ma gli abbonamenti offerti rappresentano comunque proposte vantaggiose per chi ha la necessità di effettuare più transiti durante l'anno.

Tariffe applicate per i transiti presso il Traforo del Fréjus al 01/08/2013

Tipo Veicolo	Abbonamenti 2 anni		ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) VALIDO PER LE CLASSI VL 5 E 1
	10 Transiti	20 Transiti	
Moto, moto con side - car, moto con rimorchio (Classe VL 5)	€ 85,90	€ 126,00	€ 206,40
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile dall'asse anteriore sia < 1,30 m e la cui altezza totale sia ≤ 2 m (Classe VL 1)	€ 129,00	€ 190,00	
Veicolo a due assi o più assi che non appartengono alla classe 1 e la cui altezza totale sia ≤ 3 m (Classe VL 2)	€ 172,00	€ 253,00	

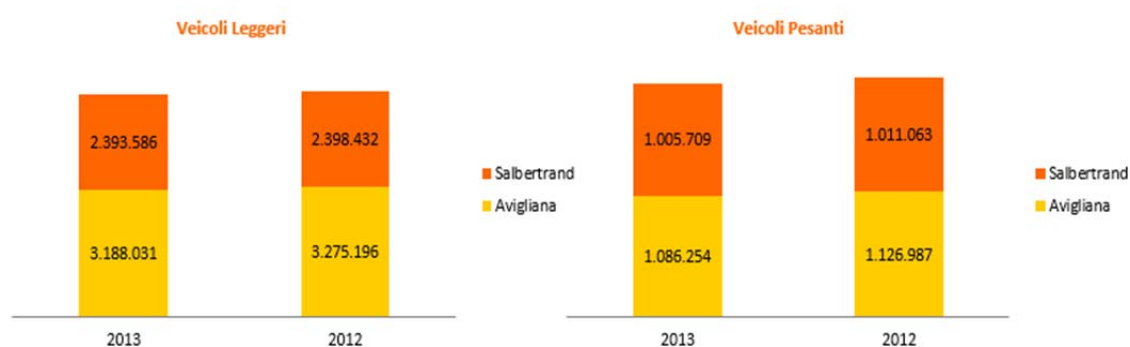
5.2 Sviluppo dell'economia locale

Il Gruppo SITAF contribuisce allo sviluppo dell'economia locale attraverso l'interscambio commerciale, l'interscambio turistico e l'acquisto di prodotti e servizi presso i fornitori locali.

Interscambio commerciale e turistico

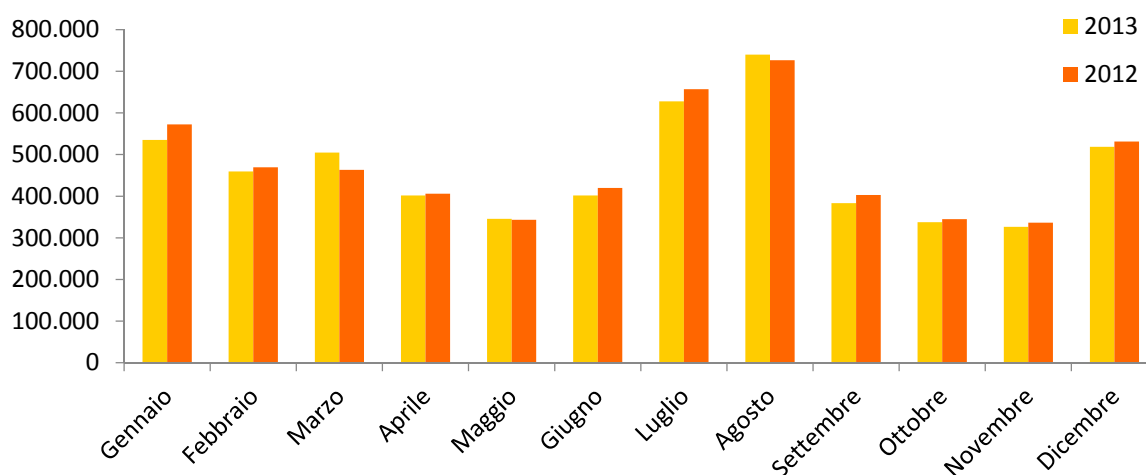
Oltre ad agevolare il traffico legato al pendolarismo, trattato precedentemente, l'infrastruttura autostradale svolge un importante ruolo per lo sviluppo economico e sociale del territorio e più in particolare della Valle di Susa. Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 consentono infatti un interscambio economico e sociale attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

L'andamento dei transiti totali nell'anno 2013 in raffronto al precedente, risulta dalle seguenti tabelle:
Transiti annui A32



Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32, tipicamente riconducibili al traffico dei residenti della Valle (principalmente per pendolarismo) e al traffico turistico si evidenzia come questo subisca dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali legati ai periodi festivi durante l'arco dell'anno, in particolare nei weekend.

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri al 31 dicembre



A titolo esemplificativo si evidenzia come nei mesi di gennaio e febbraio, legati alla stagione sciistica, i transiti medi giornalieri dal venerdì alla domenica aumentino significativamente rispetto ai transiti medi giornalieri dal lunedì al giovedì: + 71,1% a gennaio e + 86,4% a febbraio per la Barriera di Avigliana e +52,2% a gennaio e +58,9% a febbraio per la Barriera di Salbertrand. Questo a testimonianza dell'importante ruolo svolto dalla rete autostradale nell'agevolare il turismo verso la Valle di Susa e soprattutto verso l'Alta Valle, raggiungibile in meno di un'ora da Torino in condizioni di sicurezza anche in presenza di eventi atmosferici avversi, tipici dei periodi invernali.

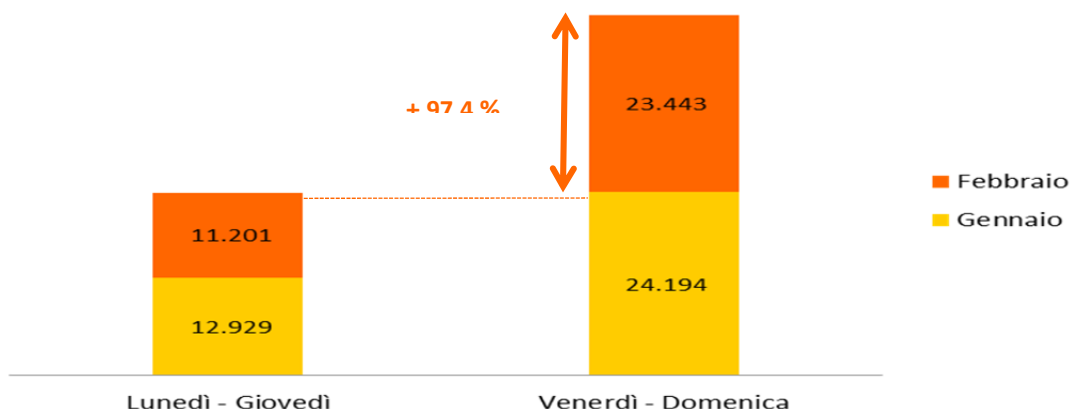
Per incentivare il traffico turistico e l'afflusso presso gli impianti sciistici del comprensorio della Valle di Susa, sono stati stabiliti collaborazioni di co-marketing con le società che gestiscono gli impianti di risalita.

Infatti, anche per la stagione invernale 2013-2014 è stata confermata da parte di SITAF l'iniziativa promozionale nell'ambito dell'abbonamenti Telepass Skipass, che vede unite le Società che gestiscono i comprensori sciistici della Via Lattea e di Bardonecchia. L'iniziativa è dedicata agli utenti "sciatori" in possesso di un apparato Telepass Family che per uso privato transitano alla barriera di Avigliana/Salbertrand muniti di veicoli classe A.

La promozione è attiva dal 6 dicembre 2013 al 13 aprile 2014 data di chiusura degli impianti, ed è accessibile solo agli utenti Telepass in possesso di un'univoca tessera Skipass emessa dalle società Colomion S.p.A. di Bardonecchia o Sestriere S.p.A. A fronte di questa promozione la SITAF riconosce un'agevolazione pari a un transito andata e ritorno gratuito ogni 5 passaggi andata e ritorno effettuati alle barriere.

Il sistema invernale rappresenta un prodotto molto attrattivo e di forte valenza turistica per la Regione Piemonte che deve essere tutelato nel tempo; in quest'ottica la campagna lanciata quest'anno da Bardonecchia conferma come gli sforzi fatti in questi anni siano stati importanti per rafforzare e rinsaldare il rapporto tra lo sport sciistico e le montagne del territorio locale.

Transiti medi giornalieri A32 dei Veicoli Leggeri - anno 2013



La seguente tabella evidenzia inoltre una stima dei transiti dell'A32 legati al traffico turistico. Nel corso del 2013 i transiti di veicoli leggeri di utenti senza abbonamento, quindi riconducibili ai transiti di utenti "extra Valle" sono stati pari a 2.774.788 per la barriera di Avigliana e 2.219.319 per la barriera di Salbertrand. In particolare i transiti della barriera di Salbertrand che si possono stimare come transiti all'interno della Valle, ovvero non sono transitati anche dal Traforo del Fréjus, ammontano nel 2013 a 1.780.210.

Transiti "extra Valle" dei Veicoli Leggeri dell'A32

Anno	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra Valle rimasti in Valle**
2013	Avigliana	3.188.031	413.243	2.774.788	
	Salbertrand	2.393.586	174.267	2.219.319	1.780.210
2012	Avigliana	3.275.196	435.755	2.839.441	
	Salbertrand	2.398.432	184.182	2.214.250	1.787.175

* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

** I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand ed i transiti del Traforo del Fréjus.

Modalità di pagamento del pedaggio autostradale

Il pedaggio è il prezzo corrisposto dal cliente per l'utilizzo dell'infrastruttura ed è commisurato a:

- tariffa base unitaria determinata dal tipo di veicolo e dalla caratteristica dell'infrastruttura;
- percorso effettuato (Km);
- integrazione del canone annuo (diversificato in base alla classe del veicolo e variabile annualmente come previsto dalla L. 122/2010);
- IVA nella misura del 22%;

Il pedaggio può essere pagato in contanti esclusivamente nelle porte presidiate da esattore e per il pagamento sono accettate anche le principali valute straniere, con eventuale erogazione del resto in Euro.

Lungo il tratto Autostradale A32 – Torino – Bardonecchia è possibile effettuare il pagamento come segue:

Divise estere accettate:

- Sterline inglesi
- Franchi svizzeri
- Dollari
- Corone Svedesi

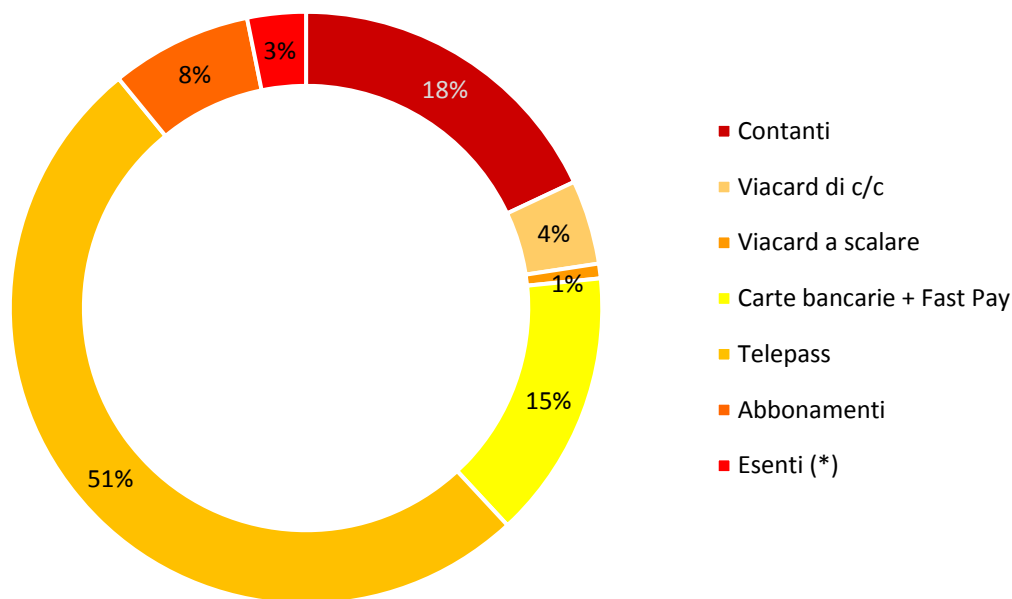
Sistemi di pagamento:

- Telepass
- Viacard a scalare d'importo / Conto corrente
- Carte convenzionate (Visa, MasterCard, Euro card, American Express, Ressa) Dollari
- Bancomat Fast Pay
- Abbonamenti A32

Dal 2008, la società OK-Gol S.r.l. ha in gestione l'attività del Punto Blu e degli abbonati Alta e Bassa valle del tratto autostradale A32. A seguito della migrazione su Telepass del sistema di pagamento riservato agli abbonati pendolari si è registrato un incremento dell'emissione di nuovi telepass, pari a più di 1.000 unità consegnate durante l'anno.

Il grafico che segue mostra i principali metodi di pagamento utilizzati dagli utenti e di come i mezzi telematici siano preferiti rispetto alla tradizionale banconota.

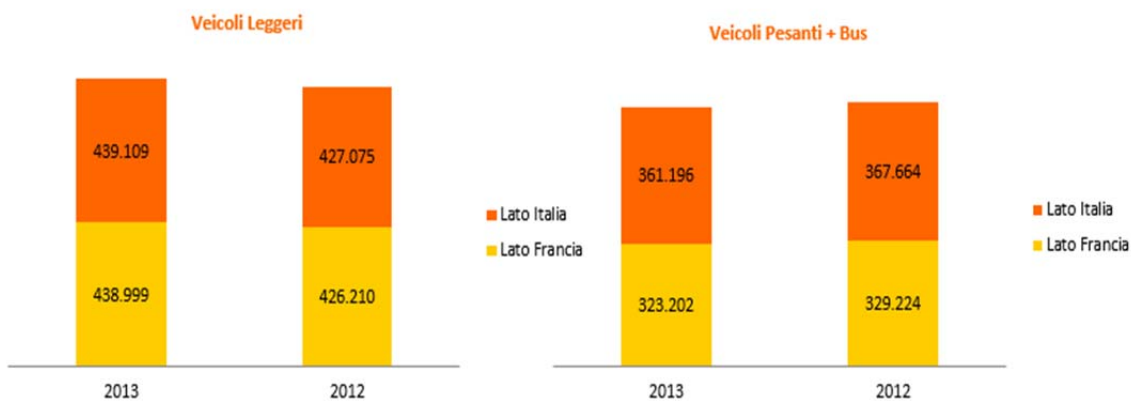
Suddivisione % dei transiti per forma di pagamento per l'anno 2013



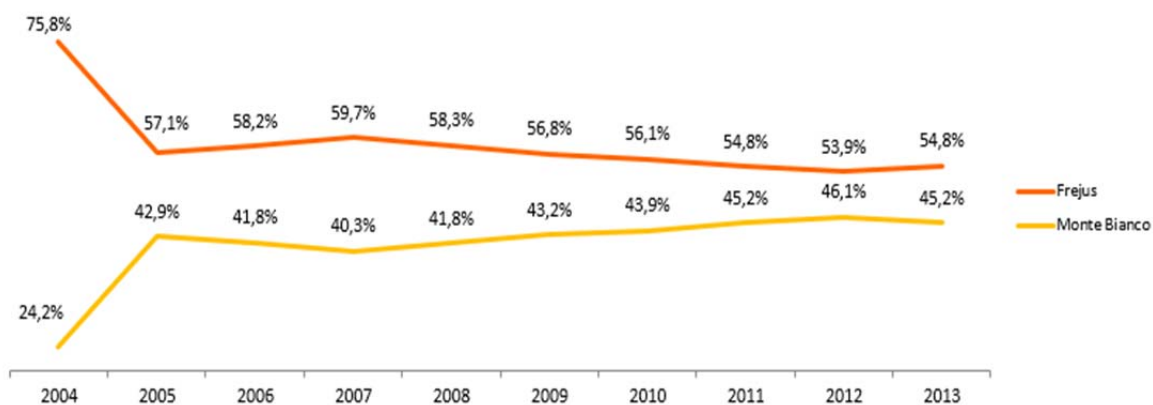
(*) Vigli del Fuoco, Ambulenze, Forze dell'Ordine

Occorre inoltre ricordare il traffico turistico verso la Valle proveniente dalla Francia, reso possibile dal Traforo del Fréjus. A tal riguardo si evidenzia come nel 2013 i transiti di veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia siano stati 438.999, pari a una media giornaliera di 1.199 transiti, registrando un aumento del +3% rispetto al 2012.

Transiti T4 al 31 dicembre



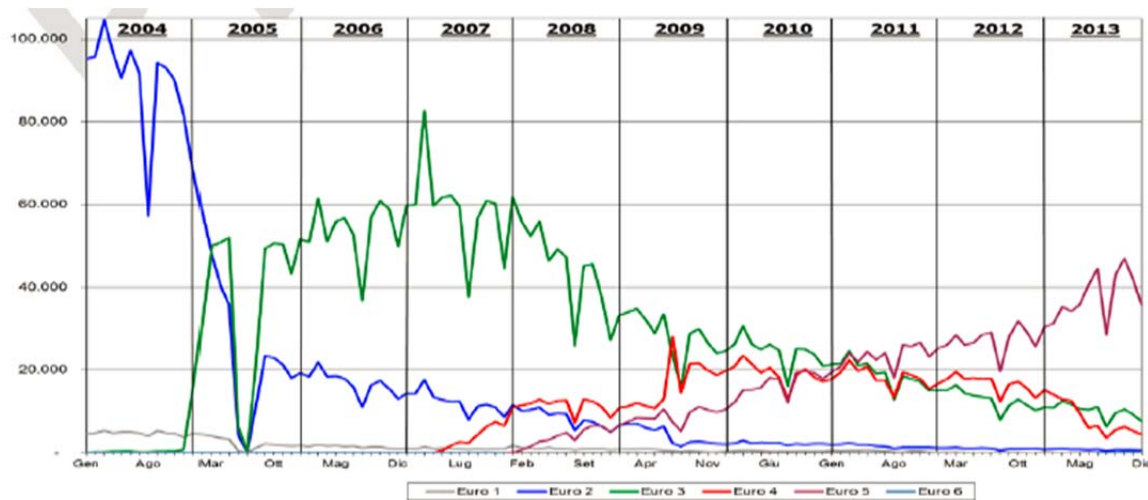
Traffico Commerciale del Corridoio Fréjus / Monte Bianco a confronto



Nel 2013 il corridoio Fréjus/Monte Bianco nel suo complesso ha avuto un incremento dei transiti commerciali dello 0,81% rispetto al 2012. Pur rimanendo il Fréjus uno snodo cruciale per lo scambio economico da e verso l'Italia, e quindi anche da e verso la Valle di Susa, si evidenzia come nel tempo il traffico pesante si sia progressivamente distribuito equamente tra i due Trafori, portando a un progressivo equilibrio anche degli impatti ambientali ad esso connessi.

A tal proposito si ricorda anche che SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per il veicoli pesanti Euro 3, 4, 5 e 6. Rispetto alla scorso anno, dal 1 agosto 2013. E' stata introdotta la classificazione Euro 6, che precedentemente era classificata con gli Euro 5. I dati mostrano una moderata diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti + bus più inquinanti (-26,5% degli Euro 2 e -22,06% degli Euro3 nel 2013 rispetto al 2012). Nel 2013 i transiti di veicoli pesanti+bus Euro 4, 5 e 6 rappresentano l'81% dei transiti totali dei veicoli pesanti dal Traforo del Fréjus, mentre i transiti dei soli Euro 5 e Euro 6 raggiungono il 66%.

Traffico Euro inquinanti T4 dal 2004 al 2013 (veicoli pesanti e bus)



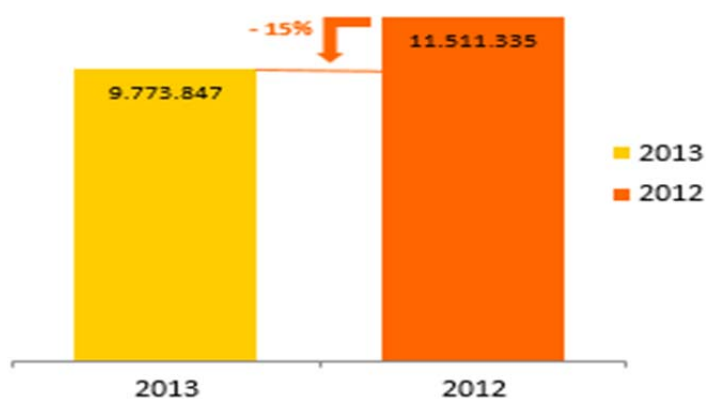
Acquisti locali

Lo sviluppo del tessuto produttivo locale è uno dei principali obiettivi che si pone SITAF come mezzo per apportare vantaggi all'economia della Valle di Susa.

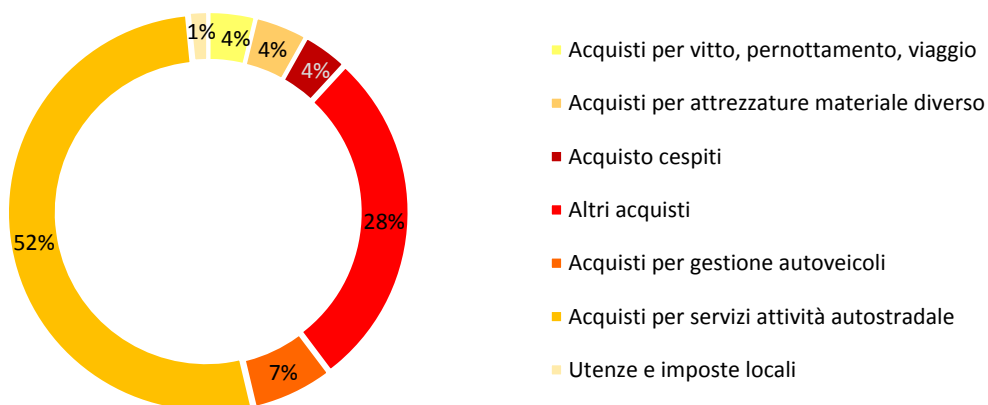
SITAF dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori ai quali rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e dei servizi che sono funzionali allo svolgimento delle proprie attività. Laddove possibile, le Società del Gruppo SITAF cercano sempre di ricorrere a fornitori locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico della Valle di Susa e favorire l'incremento dell'occupazione locale. Questo nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Nel 2013 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi presso fornitori locali per un ammontare di oltre 9,8 milioni di euro, un dato importante anche se in diminuzione del 15% rispetto al 2012. Tale diminuzione è sicuramente riconducibile alla generale contrazione del mercato che inevitabilmente si sta ripercuotendo anche nel territorio locale; quest'anno è stato registrato un calo del numero di lavori affidati a terze società e di conseguenza è diminuita la spesa di molte materie prime acquistabili presso i fornitori della Valle.

Acquisti effettuati presso fornitori locali (euro)



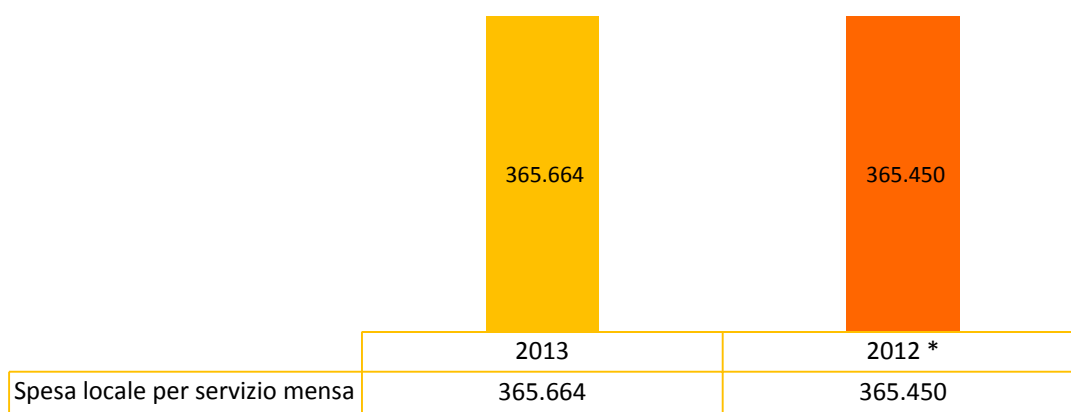
Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica - anno 2013



Con particolare riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti del Gruppo SITAF è importante sottolineare che la Società ha indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa.

In particolare, per quanto riguarda il 2013, l'ammontare speso dalle società del Gruppo per il servizio mensa in Valle di Susa ammonta a circa 366 mila euro. In linea generale i dati sono rimasti abbastanza costanti rispetto alla spesa affrontata nello scorso anno, registrando un incremento dello 0,06%.

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre (euro)



() I dati di spesa relativi all'anno 2012, comunicati nel precedente bilancio, sono stati ricalcolati per ciascuna società del Gruppo al netto delle fatture di competenza di Sitaf S.p.A.*

5.3 Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali

SITAF è impegnata costantemente nella costruzione di un rapporto duraturo e mutualmente proficuo con gli attori locali, attraverso dialogo e collaborazione con le amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura.

Un esempio tra tanti è rappresentato dalla collaborazione con la soprintendenza ai beni archeologici atta a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti:

- Chiomonte - La Maddalena è stata riportata alla luce una "Pompei delle Alpi" di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa è stato rinvenuto un tratto della famosa "Strada Romana delle Gallie" e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta - Verné è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato.

Protocolli d'intesa

Nell'ambito degli accordi previsti nei Protocolli di Intesa risalenti alla costruzione dell'Autostrada, anche nel corrente anno sono proseguite le attività condivise con i Comuni della Valle a suo tempo interessati dalla costruzione, con la definizione di ipotesi di accordi transattivi che in alcuni casi prevedono il riconoscimento di una somma di denaro, in altri casi il rimborso del costo del lavoro che il Comune eseguirà direttamente e in altri ancora la diretta realizzazione delle opere da parte di SITAF.

Sono in corso di definizione gli iter autorizzativi relativi alla realizzazione di alcuni interventi concordati con la Regione Piemonte e i Comuni, realizzati direttamente da SITAF, per un totale previsto di circa 2,8 milioni di euro.

Interconnessione elettrica Italia-Francia

Sempre nell'ottica dell'attenzione all'ambiente nonché del miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti (Autostrada e Traforo) la SITAF ha ritenuto di aderire all'accordo fra l'Italia e la Francia circa la costruzione di un collegamento elettrico tramite la realizzazione di un cavidotto interrato per il trasporto dell'energia elettrica in corrente continua tra l'Italia (Piossasco) e la Francia (Grand'Ile) che correrà parallelamente al sedime dell'A32 per la quasi totalità del tracciato.

Tale cavidotto "HVDC 1200 MW" avrà inizio dalla stazione elettrica esistente di Piossasco (TO) per innestarsi sull'esistente autostrada A32, lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Fréjus, per poi terminare in Francia.

Il trasporto dell'energia elettrica attraverso un cavidotto presenta tutta una serie di vantaggi, quali: assenza di emissioni elettromagnetiche, fornitura di energia a minor costo alle comunità locali esistenti lungo il percorso, fornitura di corrente continua senza l'installazione di linee aeree con conseguente nullo impatto ambientale e di occupazione di territorio che, diversamente, si sarebbe reso necessario in caso di costruzione di un elettrodotto aereo tradizionale.

Quest'opera, ambiziosa e all'avanguardia a livello europeo, rappresenterà il primo caso applicativo di un cavidotto per il trasporto di energia elettrica ad alta tensione realizzato percorrendo il sedime di un'infrastruttura autostradale esistente.

Centrale idroelettrica

SITAF nel rispetto dell'ambiente e del territorio si è fatta promotrice di iniziative finalizzate alla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili con un evidente beneficio per gli abitanti della Valle. Oltre all'impianto geotermico di Bardonecchia occorre ricordare anche la Centrale idroelettrica Villa Quagliotti nei Comuni di Sant'Ambrogio e Avigliana.

La derivazione del fiume Dora è stata autorizzata nel 1981 per 80 moduli, con 7,1 m di dislivello e con una potenza nominale di 551 kW. Successivamente è stata potenziata con le seguenti caratteristiche:

- portata massima di progetto: 143,90 moduli;
- salto: 8,1 m.;
- potenza nominale media: 1097 KW;
- producibilità annua: 5.700.000 KWh.

Nel quadro degli interventi di ristrutturazione delle opere di presa è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Avigliana, Sant'Ambrogio e la Comunità Montana per interventi necessari all'equilibrio idrogeologico dell'asta fluviale interessata dalla centrale.

Vendita energia elettrica in Valle di Susa

La SITAF è socia della società Transenergia S.r.l. che ha lo scopo di commercializzare energia elettrica sul libero mercato.

La Transenergia, che ha iniziato la propria attività di vendita di energia elettrica nella Valle di Susa nell'anno 2010, risulta ad oggi in forte sviluppo come dimostrato dai numeri dell'anno: nel corso 2013 la Società ha infatti venduto 3.922.897 milioni di KWh contro i 3.666.051 milioni del 2012.

Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF in collaborazione con ATIVA (Società che gestisce la Tangenziale di Torino) e AEM-NET (Società che gestisce una propria rete nell'area metropolitana di Torino e un'infrastruttura in fibra ottica in Valle di Susa) ha implementato un importante progetto di telecomunicazione.

SITAF ha investito parte delle proprie risorse nella costituzione sia di un'infrastruttura telematica locale finalizzata ad aumentare l'offerta di servizi di telecomunicazione e connettività Internet in Valle di Susa, sia di un'infrastruttura telematica internazionale in grado di collegare gli IX (Internet Exchange), detti anche NAP (Neutral Access Point), di Torino (TOP-IX) e Lione (LYONIX), con l'obiettivo di favorire lo scambio del traffico tra gli operatori di telecomunicazioni e fornitori di connettività Internet. L'impianto sarà costituito da fibre ottiche disponibili lungo il tracciato dell'Autostrada, di proprietà del Gruppo SITAF e da stazioni radio BTS (Base Transceiver Station) poste presso le Sedi e i terreni del Gruppo.

Questo progetto rappresenta un "Piano Strategico" che ha per obiettivo il rilancio del sistema economico e produttivo della Valle di Susa e, al tempo stesso, un'occasione per attivare un incontro tra i cittadini e le imprese e l'uso delle nuove tecnologie attraverso l'offerta di un collegamento a livello nazionale e internazionale.

Durante il 2013, il progetto è proseguito in collaborazione con la Società Topix, la Provincia di Torino e i Comuni della Valle di Susa. SITAF, per quanto di sua competenza ha messo a disposizione tre coppie di fibre ottiche sul cavo nazionale che transiteranno nei punti di "spillamento" in precedenza individuati a:

- Rivoli;
- Avigliana e Salbertrand, presso i caselli;
- Galleria di Pierremenaud a Oulx;
- Bardonecchia, in prossimità del Traforo del Fréjus;
- Susa.

Inoltre, sono in corso di installazione le antenne per la diffusione di internet nelle valli laterali e nelle zone di maggior afflusso turistico.

Si sta inoltre perfezionando un'ipotesi di collegamento tramite fibra ottica, del Laboratorio sotterraneo per la ricerca scientifica del CNRS e del CEA, nel traforo del Fréjus, con il laboratorio di Torino.

Di seguito sono presentate le principali caratteristiche del progetto:

Infrastruttura Telematica	3 fibre ottiche sul cavo nazionale che transitano su: Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi di Sitaf S.p.A. in Susa	2 fibre ottiche sul cavo internazionale per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (Lyonix) di Lione e con quella di Marsiglia
Trasmissione del segnale	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche	L'aggregazione con Marsiglia è importante in quanto è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia (India e Cina)
Punti di forza del progetto	<p>consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori, le aree industriali, la loro localizzazione, la loro posizione</p> <p>mezzo di comunicazione e di scambio tra gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni dei due territori, facilitando le interazioni sociali</p> <p>supporto alla progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché i computer degli studenti possano supportare l'utilizzo in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete</p>	

Progetti di ricerca

SITAF, è da sempre impegnata in progetti innovativi con l'obiettivo di apportare benefici agli utenti e al territorio; ed è per questo, che quando se ne è presentata la possibilità, ha usufruito di finanziamenti pubblici per finanziare importanti progetti di ricerca all'interno dell'area sviluppi innovativi.

Nel corso del 2013 la società del Gruppo, Tecnositaf ha investito parte delle sue risorse nello sviluppo di progetti innovativi, consolidando una notevole esperienza e Know-how nella ricerca industriale, sia a livello internazionale che nazionale.

- **Progetto Interreg Alpine Space – Transafe – Alp** nato con l'obiettivo di creare una piattaforma transnazionale alpina in grado di gestire, monitorare e condividere le emergenze nel campo delle infrastrutture autostradali. Il progetto fa parte della linea progettuale Alpine Space e di conseguenza vede coinvolti Partner italiani, tedeschi, austriaci e sloveni.

Nell'ambito progettuale, SITAF, ha avuto il ruolo di Work Package Leader nelle attività di creazione degli scenari e nella simulazione di questi. Il 2013 è stato l'anno di maggiore sviluppo e di chiusura del progetto con lo sviluppo di strumenti operativi che permettono di esercitare un maggior controllo dei transiti, facilitando le operazioni di intervento di emergenza e di indirizzamento dei flussi, a beneficio della sicurezza della Valle di Susa e al miglioramento delle condizioni ambientali.

SITAF ha creato uno strumento di raccolta dati per realizzare gli scenari da caricare sulla piattaforma Jites e si è occupata dell'organizzazione e delle procedure di simulazione di 3 eventi: incendio all'interno del Traforo del Fréjus, alluvione in Val di Susa ed incendio nel Tunnel Arlberg in Austria. Il progetto si è concluso nel mese di Agosto 2013 e le attività sono terminate a novembre con la consegna della rendicontazione dell'ultimo periodo del progetto.

Investimenti sostenuti per il Progetto TranSAFE-ALP

Rendicontazione effettuata a novembre 2013 riferita al periodo del progetto da luglio 2012 a dicembre 2012: 44.827,70 €

Rendicontazione effettuata a novembre 2013 riferita al periodo del progetto da gennaio 2013 ad agosto 2013: 87.494,45 €

- **Progetto Golden – Infra** il cui obiettivo concerne l'implementazione di un sistema innovativo che permette l'ottimizzazione dei parametri di spargimento del sale in strada. Il sistema utilizza le informazioni della manutenzione invernale (periodi a rischio, attività operative, sistema organizzativo, procedure operative) e i dati elaborati dal sistema di controllo stradale relativi alla formazione di ghiaccio, come input per le missioni preventive degli spargitori.

Nell'ambito di tale progetto, l'impegno della società Tecnositaf ha riguardato l'analisi dell'architettura informatica, la definizione di protocolli e delle interfacce di comunicazione; l'andamento ed integrazione con i centri di controllo esistenti, la preparazione dei test site.

- **Progetto eCo-FEV** mira a sviluppare un prototipo di veicolo elettrico a ricarica ad induzione, statica e dinamica, in grado di comunicare in tempo reale con l'infrastruttura e con i sistemi di ricerca.

Nell'ambito del progetto, l'intervento della società Tecnositaf prevede la definizione e la realizzazione di test site nell'area della "Pista Guida Sicura Motor Oasi", l'implementazione del sistema di comunicazione e della rete internet, l'integrazione delle informazioni trasmesse dall'infrastruttura con i dati meteo e di traffico, infine valutare i risultati raggiunti.

- **Progetto Fabric** si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica per i futuri veicoli elettrici destinati sia all'ambiente urbano che extra – urbano. Tale progetto coinvolge molti partner europei ed è stato riconosciuto dalla Commissione Europea a dicembre 2013. Le fasi di implementazione avranno inizio da febbraio 2014 e in questo ambito, Tecnositaf si occuperà di adattare il test site presso la "Pista di Guida Sicura Motor Oasi" al fine di poter sperimentare le soluzioni tecnologiche nei diversi ambienti di riferimento.



***Gli Utenti:**
la loro sicurezza
è il bene più prezioso*

6. Responsabilità verso la Valle: gli utenti

Le risorse profuse e il know-how raggiunto da SITAF nella costruzione e gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

In coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità ISO 90001 adottato dal Gruppo, negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da massimi standard di qualità e sicurezza, garantendo una perfetta viabilità in strada.

Il sistema di sicurezza in strada è stato incrementato e migliorato attraverso il posizionamento di 325 telecamere installate lungo l'Autostrada, con particolare riguardo all'illuminazione nelle gallerie e agli impianti antincendio, e di 341 colonnine SOS accessibili in caso di criticità. Inoltre, è attivo un posto di Controllo Centralizzato (PCC) 24 ore su 24 che raccoglie le richieste e le informazioni in merito alla situazione in strada e organizza interventi tempestivi; nel 2013 il PCC ha raccolto 5.949 segnalazioni/allarmi che, tramite il Servizio Viabilità, hanno permesso il governo di 2.921 interventi di assistenza all'utenza. Lo stesso personale ha supportato le organizzazioni convenzionate EUROPASSISTANCE e ACIGLOBAL in 1.135 interventi di soccorso meccanico.

All'interno del Traforo del Fréjus sono stati implementati appositi sistemi di sicurezza garantiti dall'Istituzione di una Commissione Intergovernativa che si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza delle infrastrutture e della sua gestione. Inoltre, è garantita la sicurezza del Traforo attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed iniziative atte a ridurre la causa e le conseguenze derivanti da eventi incidentali. Nel 2013 sono stati registrati 282 interventi del Servizio di Sicurezza con un tempo medio di intervento minore di 3 minuti.

SITAF è tra i principali promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita" attraverso la diffusione di 38 milioni di messaggi in materia di sicurezza e legalità diffusi sul territorio in formato cartaceo e attraverso tagliandini autostradali consegnati al momento del pagamento del pedaggio.

I principali indicatori del 2013

Autostrada A32		Traforo del Fréjus	
120 Incidenti nell'anno 2013	2.921 Interventi del Servizio Viabilità	8 Incidenti nel 2013	282 Interventi del Servizio Sicurezza
10 minuti Tempo medio di arrivo del Servizio Viabilità	752.264 km in pattugliamento	< 3 minuti Tempo medio di intervento del servizio di sicurezza.	48 Agenti di sicurezza

6.1 Qualità e servizio per gli utenti

SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali il più alto livello di soddisfazione possibile in termini di qualità del servizio e di sicurezza. Nella gestione della propria infrastruttura autostradale, nello svolgimento delle attività e nella ricerca delle soluzioni migliori per chi usufruisce dei servizi autostradali, SITAF non dimentica mai il territorio nel quale è inserita.

Sistema di Gestione della Qualità

SITAF si è dotata di una Politica della Qualità e di un Sistema di Gestione in accordo alla Norma UNI EN ISO 9001, definendo criteri e modalità per garantirne il corretto ed efficace funzionamento attraverso l'adozione di specifiche procedure per l'attuazione di verifiche, controlli e relative analisi sui processi e servizi forniti rispetto agli obiettivi posti.

Per quanto riguarda il "Sistema Qualità", Sitaf S.p.A. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, e contestualmente ha adottato un corpo procedurale che garantisce piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali, relativamente alle seguenti attività:



- conduzione ed esercizio dell'Autostrada A32;
- gestione del sistema per la sicurezza al traffico dell'Autostrada A32;
- erogazione dei servizi standardizzati di assistenza ai Clienti dell'Autostrada A32;
- gestione e controllo delle attività di esazione pedaggio e gestione abbonamenti del Traforo Autostradale del Fréjus (T4) per la parte di territorio italiano.

Nel mese di marzo 2013 il Sistema Aziendale ha superato la visita ispettiva di rinnovo triennale da parte dell'Istituto di Certificazione portando la data di scadenza del certificato a marzo 2016

Servizio per l'utente

SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva del Cliente, un aspetto centrale del proprio sistema di offerta e quindi un'area fondamentale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Assicurare al cliente finale continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura, della funzionalità delle stazioni di pedaggio, e assistenza al traffico sono tra gli obiettivi principali.

Di seguito sono presentati i principali servizi d'informazione che SITAF mette a disposizione dei propri utenti.

Servizio	Descrizione
Info Traffic	Sezione all'interno del sito internet che offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Sono inoltre presenti link diretti al servizio Radio Traffic per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso e essere aggiornati sui servizi meteo. Durante l'anno la piattaforma è stata rinnovata per permettere una migliore fruizione di contenuti multimediali.
Call center Via Nord Ovest	Il numero 840.708.708 mette in contatto nei giorni feriali e in tutti i prefestivi e festivi dalle 7.00 alle 21.00 gli utenti con gli operatori del Centro Servizio; secondo un calendario concordato con le Sale Radio, e tramite un portale vocale aggiornato in tempo reale sulle condizioni di viabilità e meteo.
Servizi CCISS e Diffusione Radio	I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz) in costante collegamento con le centrali operative dell'A32 e del Traforo del Fréjus che diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza nel Traforo e, in caso di criticità diffondono messaggi specifici
Centralino del Traforo del Fréjus	Disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11
Il Club dei professionisti del Fréjus	Associazione che riunisce, attorno ai temi della sicurezza e del lavoro, i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web (www.frejusupertruckers.com) mette a disposizione uno spazio interattivo nel quale comunicare e scambiare opinioni, consigli e informazioni utili, all'interno è presente anche un servizio di viabilità che fornisce informazioni di traffico utili. Dall'inizio della sua attività hanno aderito 1.000 aziende di trasporto, più di 3640 autisti appartenenti a 43 nazionalità diverse. Esso rappresenta un canale diretto e uno strumento proattivo che promuove una continua, permanente, interattiva attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione. Ogni aderente al Club può rimanere informato grazie a un servizio di newsletter periodico sul trasporto e sull'evoluzione delle normative e delle applicazioni del Codice della Strada in Italia e Francia

6.2 Innovazione, sicurezza e affidabilità

SITAF ha sviluppato numerose collaborazioni con Università, Enti di ricerca ed Enti locali su diversi progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione fra diversi enti transfrontalieri ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee ha portato SITAF ad essere considerata un test-site di riferimento europeo.

Autostrada A32

L'autostrada Torino - Bardonecchia è stata progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tipologiche all'avanguardia: un esempio ne sono i viadotti a trave continua con ampie campate di luce.

Il complesso autostradale A32 si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e comfort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

SITAF è infatti impegnata in un continuo e costante processo di miglioramento dell'infrastruttura e degli impianti, secondo un approccio evolutivo, volto a coniugare l'innovazione tecnologica con anni d'esperienza maturata nel settore e nella gestione del Traforo del Fréjus, che rappresenta un importante "laboratorio" di sperimentazione.

Interventi di potenziamento della sicurezza A32 – anno 2013

<p>Gallerie dell'Autostrada A32</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in tutte le gallerie è stato completato il software di gestione del nuovo impianto di ventilazione; • nelle gallerie Perosa e Mompantero sono state sostituite le tubazioni antincendio con tubazioni coibentate dotate di cavi scaldanti ed implementate le relative stazioni di pompaggio; • nelle gallerie Perosa, Prapontin, Ramat, Cels e Serre La Voute è diventato operativo il sistema visivo di canalizzazione del traffico "freccia/croce" composto da pannelli a Led posto nelle corsie di marcia e sorpasso; • nella galleria Giaglione è stato avviato il completo interrimento delle condotte antincendio con annessa costruzione di nuove vasche di accumulo ed installati idonei dispositivi di segnalazione a Led dei margini delle carreggiate, con posa di attenuatori d'urto agli imbocchi e nei by-pass di collegamento tra i fornic; • nella Galleria Cels è stato ultimato il nuovo impianto di illuminazione e sono stati installati gli UPS per garantire una continuità dei circuiti di illuminazione di emergenza e dei servizi di galleria.
<p>Gallerie della S.S.P. 589</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie A32, che comprendono il collegamento al PPC dell'autostrada video sorveglianza, l'installazione dell'impianto radio, la posa del nuovo cavo di rilevazione incendi a fibrolaser; • sono in corso gli studi per migliorare il sistema di ventilazione.
<p>Autostrada A32: Tratta Avigliana - Salbertrand</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio secondo le nuove norme energetiche; • proseguono gli studi nelle gallerie dell'A32 per ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica.

In seguito alle richieste della Commissione Permanente Gallerie, sono proseguite numerose attività per garantire maggiore sicurezza e affidabilità, tra cui la protezione con sacchetti ignifughi dei pozzetti di media tensione in galleria, l'installazione di nuovi UPS, in aggiunta a quelli già esistenti, che sono stati dimensionati per essere utilizzati anche nei futuri impianti di illuminazione a norma UNI 11095.

Inoltre, a seguito di interventi analoghi già svolti nella Galleria Prapontin e Gaglione nel 2012, sono state condotte e terminate nella galleria Cels le attività di fresatura delle volte per garantire un'altezza utile di 4,75 m; tale attività interesseranno anche la Galleria Ramat il cui completamento è previsto per il 2014.

La manutenzione è una delle attività prioritarie per la conservazione in efficienza dell'intera infrastruttura autostradale e per aumentare la sicurezza e il comfort per l'utente.

Nel corso del 2013 sono state effettuate verifiche ordinarie relative alla funzionalità ed ai livelli di servizio garantiti dalle infrastrutture e dagli impianti da parte dei Funzionari del Servizio Ispettivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di Vigilanza delle Concessioni Autostradali.

Contestualmente è continuata l'ordinaria manutenzione ed il monitoraggio delle infrastrutture e strutture dell'A32 e sue pertinenze (pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, monitoraggio delle "opere d'arte", barriere di sicurezza, manutenzioni invernali, etc....) nonché degli impianti di distribuzione (illuminazione, ventilazione, videosorveglianza, Posto di Controllo, etc....).

Al fine di garantire la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, SITAF si impegna a concentrare le attività di cantiere, quando e laddove possibile, nelle ore notturne.

Servizi di sicurezza per l'utente

Presso l'Autoporto di Susa è dislocato il Posto di Controllo Centralizzato (PCC), che ha funzione di raccolta, attraverso i diversi sistemi informatici e di trasmissione dati, delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio. Il PCC, presidiato 24 ore su 24, si avvale di numerosi apparati tecnologici di controllo, quali:



- o oltre 325 telecamere installate lungo l'Autostrada (con una maggiore concentrazione nelle gallerie nelle quali è garantita una copertura totale e dettagliata delle zone di transito e di fermata di emergenza). Tutte le telecamere in galleria sono dotate di un sistema di video rilevazione fumo (VRF) che consente la rilevazione di un eventuale principio di incendio, con conseguente riduzione dei tempi di intervento, è attualmente in sperimentazione, sempre in galleria, un ulteriore sistema di video rilevazione delle code, dei veicoli fermi e dei contromano (VRT);
- o 341 colonnine SOS dislocate lungo tutto l'asse autostradale, mentre per il governo dell'agibilità e della sicurezza delle gallerie sono presenti i sistemi di ventilazione e di illuminazione, gli impianti antincendio, il sistema di trasmissione radio, i pannelli di canalizzazione e, come via di fuga, i by-pass di collegamento tra le due canne.

A ricevimento delle segnalazioni, il PCC fa intervenire tempestivamente il personale Viabilità dell'A32, gli enti esterni preposti (Polizia Stradale, 118, Vigili del Fuoco, e in seconda battuta il soccorso meccanico, ARPA, ASL per merci deperibili o coinvolgimenti di animali) e le ditte specializzate nella bonifica ambientale e nel ripristino strutturale degli elementi del corpo autostradale.

Nell'arco dell'anno 2013, le segnalazioni e gli allarmi governati dai Regolatori del PCC A32 sono stati 5.949.

Servizio Viabilità

L'attività di viabilità e di assistenza all'utenza, con pattugliamento dell'autostrada ed in particolare nelle gallerie, è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore

al giorno per 365 giorni all'anno. Attualmente sull'A32 operano 24 Addetti alla Viabilità, divisi in due sedi operative, una in Alta e una in Bassa Valle.

Il compito di questi operatori è quello di vigilanza, controllo, pronto intervento in caso di incidenti, segnalazione delle turbative, assistenza diretta all'utente in difficoltà e supporto alla Polizia Stradale per una più efficace e completa funzione di salvaguardia della sicurezza.

Vi sono inoltre squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli Agenti Traffico in situazioni di crisi della circolazione. L'organizzazione è costruita in modo tale da poter offrire al cliente sempre e con sollecitudine l'assistenza necessaria in caso di bisogno.

Inoltre Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), posizionati in itinere e a tutti gli svincoli, forniscono tutte le informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico ed agibilità. Tre unità PMV mobili sono a disposizione per essere posizionate all'occorrenza in prossimità di eventi specifici.



Gli uomini e i mezzi del Servizio Viabilità hanno percorso 752.264 km in pattugliamento con una media giornaliera di km 2.061. Nell'anno 2013 tutto il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in almeno 2.921 interventi, funzionali a garantire sistematicamente l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

<u> Servizio di viabilità </u>	<u> 2013 </u>	<u> 2012 </u>	<u> 2011 </u>
Km Percorsi	752.264 Km	750.483 Km	853.688 Km
N. interventi di cui per la rimozione	2.921 interventi 463 <i>interventi</i>	3.400 interventi 427 <i>interventi</i>	3.500 interventi 556 <i>interventi</i>
Tempo di intervento	circa 10 minuti	circa 9 minuti	circa 11 minuti

Nel corso del 2013 sono stati segnalati 463 interventi, operati dal Servizio Viabilità, per la rimozione di oggetti presenti in carreggiata, attività strettamente correlate alla prevenzione degli incidenti. Di una certa rilevanza il dato della tempistica di intervento, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento di circa 10 minuti dal momento della chiamata, in linea con la tempistica consolidata negli anni precedenti.

Polizia Stradale

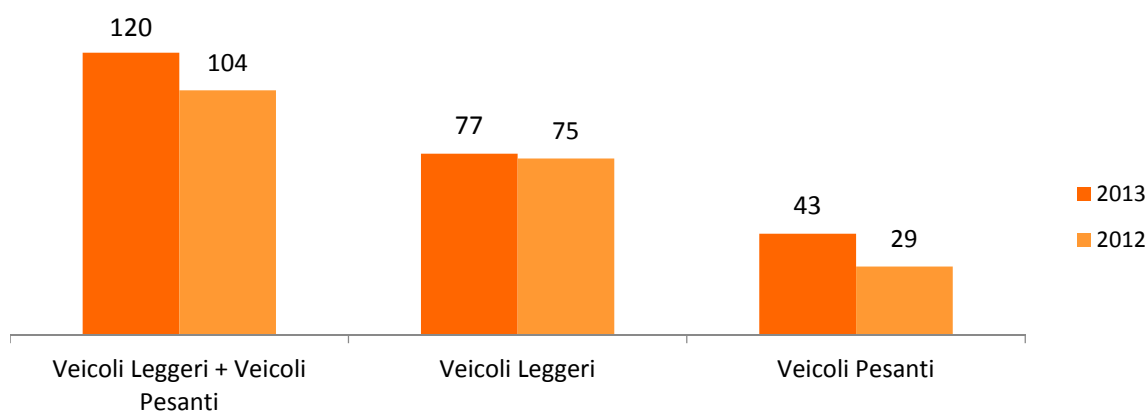
La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24. Opera permanentemente a mezzo di più pattuglie e costituisce un primario punto di riferimento per la SITAF. La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa. Le pattuglie in servizio sono coordinate dal C.O.A. (Centro Operativo Autostradale) che ha sede presso il compartimento di Polizia Stradale di Torino.

Incidentalità

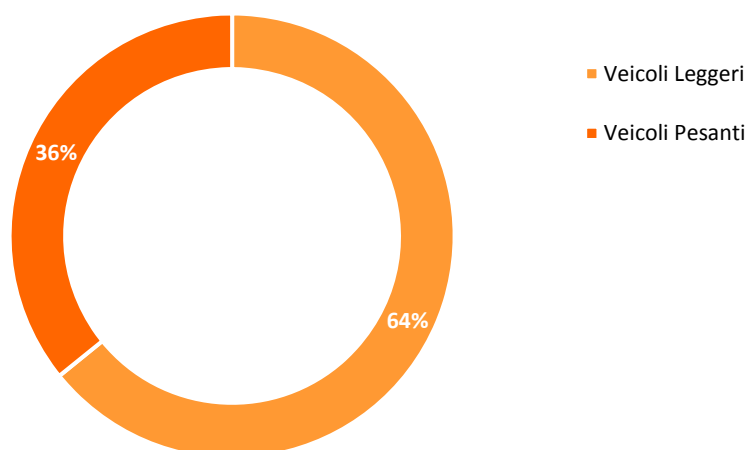
Nel corso del 2013 sono stati registrati 120 incidenti, 77 hanno visto coinvolti veicoli leggeri e 43 veicoli pesanti. In particolare, gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 46 feriti e nessun decesso, a fronte dell'anno 2012 che ha visto 49 feriti e un decesso.

Con riferimento agli incidenti riscontrati sull'autostrada Torino Bardonecchia, si rileva che le principali cause di incidentalità sono correlate al mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza, in particolare al mancato rispetto dei limiti di velocità, la disattenzione del conducente e l'effettuazione di manovre pericolose. Tali comportamenti scorretti rappresentano l'81% delle cause di incidentalità.

Incidenti A32 al 31 dicembre



Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo - anno 2013

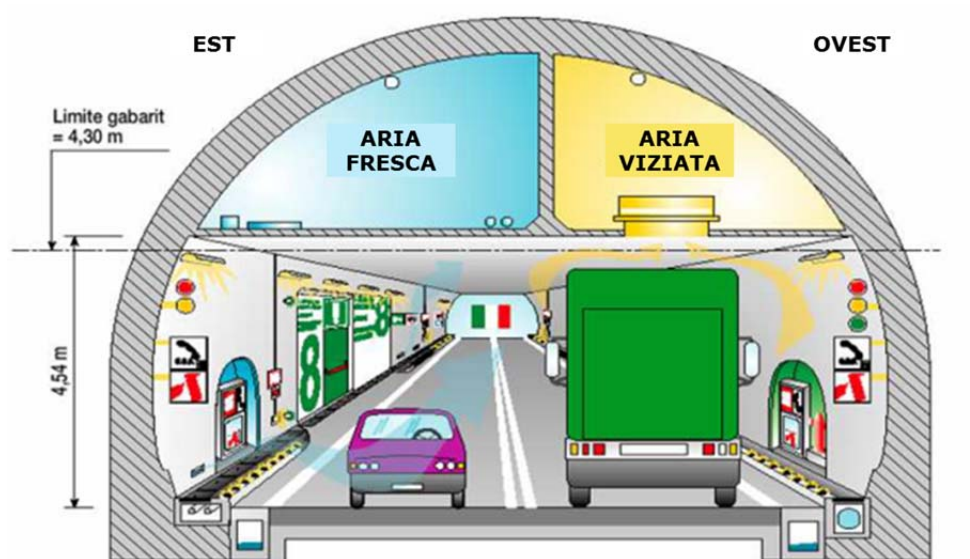


Traforo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia. Realizzato con tecnologie all'avanguardia, il Traforo rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza. SITAF ha da sempre posto particolare importanza alla sicurezza per gli utenti trattando tutte le tematiche ad essa connesse con una visione multidisciplinare.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti anche dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, e incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza, unico per il Traforo del Monte Bianco e per il Traforo del Fréjus, composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. In caso di situazioni particolarmente complesse, il Comitato di Sicurezza chiede il contributo di gruppi di lavoro, composti da membri del Comitato di Sicurezza e da esperti esterni, fra i quali ricordiamo il Gruppo REX (Ritorno d'esperienza) ed il Gruppo IDP (Ispezioni Periodiche Dettagliate).

Massima attenzione è posta da SITAF per garantire la sicurezza del Traforo del Fréjus e nell'implementazione di soluzioni tecnologiche ed iniziative atte a ridurre le cause e le conseguenze derivanti da eventi incidentali.



Dispositivi di sicurezza del Traforo
6 centri di ventilazione e 24 ventilatori (12 per l'aria fresca e 12 per l'aria viziata ripartiti in 6 centrali)
Strumenti di controllo dell'atmosfera (8 analizzatori CO, 10 opacimetri e 23 anemometri)
1 serranda di estrazione fumi ogni 130 metri
Videosorveglianza permanente
Registrazione immagini su video 24 ore su 24 su 7 giorni
241 telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
100 nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni 265 metri

Bottoni SOS ogni 20 metri
5 pannelli di informazione – velocità e distanza- per senso di circolazione
2 postazioni autovelox
Informazioni comunicate in tre lingue su 13 stazioni radio FM
Idranti ogni 130 metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
2 serbatoi idrici
2 portali termografici
16 Agenti di Sicurezza presenti 24h/24h e dotati di: 6 autopompe dotati di termocamere, 2 navette di evacuazione, pressurizzate e con induzione aria al motore dotate di termocamera 2 ambulanze, materiale disincarcerazione, 10 veicoli di pattuglia, 2 stazioni di riempimento bombole aria 2 veicoli leggeri di evacuazione pressurizzati, 11 quad di evacuazione utenti dalla condotta aria fresca
2 postazioni fisse all'interno del tunnel situate a 4 Km circa da ogni imbocco con 4 agenti di sicurezza presenti 24 ore su 24
8 "Luoghi Sicuri" ventilati e pressurizzati, protetti da una porta tagliafuoco HCM 120 e tutti collegati alla condotta dell'aria fresca e 12 nuovi "Rami di Comunicazione" in territorio francese, utilizzabili per l'evacuazione dell'utenza nella galleria di soccorso.
Segnaletica di evacuazione

o **Posto di Controllo Centralizzato**



Sulla piattaforma italiana è presente un PCC “attivo” che raccoglie, con strumenti informatici e radiotelevisivi, i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio. Un sistema informatico di “gestione tecnica centralizzata” consente al PCC di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa all’interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza. Il PCC svolge anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità tramite le nicchie di chiamata posizionate lungo il Traforo e nei luoghi sicuri. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo “passivo” configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.

o **Portali Termografici**



Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici. Si tratta di presidi preventivi per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria, attraverso apparecchiature che acquisiscono ed elaborano le immagini riprese, allo scopo di rilevare anomalie termiche dovute a temperature oltre la normale soglia di esercizio, a bordo degli automezzi in transito.

Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa, in applicazione alle procedure aziendali, allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito per dirottare il veicolo in un’ apposita area di sosta, per procedere alle necessarie verifiche prima di consentire la continuazione del viaggio.

Nel 2013 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 447 eventi rispetto al 2012 mentre quelli situati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 88 interventi rispetto al 2012. I dispositivi sono presenti

lungo l'itinerario autostradale al fine di garantire sicurezza e controllo, prevenendo gli eventi critici e le possibili anomalie che si potrebbero incontrare lungo il proprio tragitto. Tale incremento degli allarmi registrati è dovuto ad attività di sostituzione e di conseguenti operazioni di calibrazione, e da studi di modelli per consentire il corretto transito dei veicoli Euro 6.

- Sistema di Detenzione Automatica Incendio

Nel Traforo sono posizionate 220 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi.

- Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni al limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Inoltre, lungo i piedritti del traforo, sono presenti degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.

- Piano di Soccorso Binazionale



È un documento elaborato congiuntamente dal Prefetto di Torino e dal Prefetto della Savoia, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei servizi di polizia, di soccorso, di protezione civile e delle società concessionarie francese ed italiana. Ha lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenze nel Traforo dovute al transito di veicoli soprattutto pesanti ed in particolare di quelli che trasportano sostanze pericolose.

Il Piano è immediatamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio, e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale che sono situate ai rispettivi imbocchi ed in due presidi fissi all'interno del Traforo. Le Squadre di Intervento Aziendali sono composte da elementi appositamente addestrati ed abilitati alle attività ad alto rischio di incendio e sono operative 24 ore su 24. Dispongono di veicoli speciali con attrezzature di intervento antincendio di primo soccorso.

Durante l'anno sono state condotte delle analisi che hanno permesso di verificare la tempestività di intervento da parte delle squadre interne di sicurezza, una corretta applicazione delle procedure di intervento e il corretto funzionamento delle installazioni.

- Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

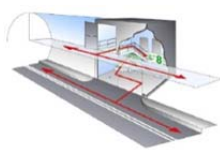
All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso. All'interno delle postazioni sono presenti 24 ore su 24 due agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente nel caso di necessità. L'introduzione delle postazioni fisse all'interno del Traforo ha permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme.



Nel corso del 2013, al fine di assicurare un adeguato controllo visivo del piazzale italiano del Traforo del Fréjus e del traffico veicolare in transito, è stata realizzata una nuova postazione di

stazionamento degli agenti del GEF, dotata di un opportuno impianto di pressurizzazione e climatizzazione.

○ **Impianti per l'evacuazione delle persone**



Il canale per la conduzione dell'aria fresca si estende per tutta la lunghezza del traforo. Ogni luogo sicuro è collegato con questa condotta. In caso di evento che non consenta l'utilizzo del veicolo d'evacuazione sulla sede viabile, le squadre di soccorso potranno raggiungere gli utenti ed evacuarli con appositi veicoli, tramite questa condotta.

○ **Pannelli Messaggio Variabile**



All'inizio delle piattaforme, ai pedaggi e prima dell'imbocco del tunnel, sono posizionati pannelli a messaggio variabile che forniscono ai viaggiatori informazioni sulla viabilità. Anche all'interno del Traforo sono posizionati pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione (velocità massima 70 Km/h e interdistanza minima 150 metri). Inoltre ai pedaggi sono consegnati pieghevoli informativi, contestualmente alle operazioni di pagamento, dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.

Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

SITAF, insieme a SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus), si è dotata di un centro di formazione permanente, denominato CFETIT (Centro di Formazione e di Educazione alle Tecniche di Intervento nei Tunnel), altamente specializzato per l'addestramento delle Squadre di Pronto Intervento. Il centro si avvale di esperti interni ed è aperto anche alla formazione di squadre di intervento esterne.

Le Squadre del Pronto Intervento di SITAF sono addestrate presso il CFETIT, situato sul piazzale francese del tunnel. Durante l'addestramento sono insegnate tecniche di intervento nel tunnel in un ambiente che simula tutte le caratteristiche del Traforo. La formazione comprende corsi relativi a: rapidità di intervento, sequenza operativa in ambienti caldi e pieni di fumo, utilizzo delle telecamere termiche, tecniche di estinzione, gestione dello stress termico in luoghi chiusi utilizzo dell'autorespiratore, lavoro di squadra e organizzazione dei soccorsi, in un processo di apprendimento che simula fedelmente la realtà.



Inoltre, dal 1980, è organizzata un'esercitazione annuale di sicurezza all'interno del Traforo. Questa si svolge in collaborazione con i servizi pubblici italiani e francesi (VFFF, prefettura e

polizia), con la chiusura programmata del Traforo al fine di testare le procedure aziendali, la messa in funzione del sistema di estrazione fumi, sia con fumi freddi che caldi, l'attivazione dell'insieme dei servizi di soccorso pubblici, l'evacuazione degli utenti e il coordinamento dei soccorsi italo-francesi.

Nel corso del 2013 la formazione specifica dei vigili del fuoco aziendali ha coinvolto 373 persone per un totale di 3.484 ore di formazione, equivalenti a 30 ore pro capite, ben 500 ore in più rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le ore delle altre formazioni ammontano per il 2013 a 2.586,5, equivalenti a 14 ore pro capite ed hanno coinvolto in maniera trasversale tutti i servizi a conferma dell'impegno e interesse profusi dal GEF in tale ambito.

Piani di potenziamento della sicurezza del Traforo

SITAF, con l'intento di elevare gli standard di sicurezza del Traforo e in ottemperanza alle nuove Direttive Comunitarie, ha previsto nel piano di investimenti molteplici interventi di potenziamento della propria rete.

Durante l'anno 2013 è continuata l'attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori all'interno del tunnel e sono state svolte operazioni di regolarizzazione delle pale dei ventilatori di aria fresca e viziata. Di seguito sono riepilogate le principali interventi svolti.

Traforo	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del nuovo sistema di conteggio dei veicoli • Sostituzione dell'impianto antincendio per una tratta (250 m) per manutenzione straordinaria • Verifica del rivestimento del Traforo
Cavo termometrico	<p>Nel marzo 2013 è stato installato un cavo termometrico su tutta la lunghezza della soletta del tunnel con rilevatori ogni 8 metri circa che forniscono costantemente, su un apposito monitor presente presso i locali tecnici del Posto di Controllo Centralizzato (PCCI), la temperatura presente all'interno della galleria al fine di rilevarne rialzi anomali e quindi localizzare in maniera precisa l'incendio, consentendo tempi d'intervento ancor più rapidi e puntuali, con la possibilità di tenere inoltre sotto costante monitoraggio l'evoluzione dell'incendio in corso.</p> <p>Lo stesso tipo di cavo è installato anche nella condotta dell'aria per monitorare le installazioni tecniche, in particolar modo le serrande di estrazione fumi e i cavi di media dimensione.</p>
Ispezioni Dettagliate Periodiche (IDP)	<p>Il Gruppo di lavoro IDP si è riunito durante il 2013 per valutare l'efficacia della gestione delle attività svolte dal Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEF) costituito dalle due concessionarie S.I.T.A.F. S.p.A. e S.F.T.F.R., che è responsabile dell'area manutenzione e della gestione delle emergenze e delle informazioni al viaggiatore.</p> <p>Sono stati pianificati n.5 controlli nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere civili attraverso l'ispezioni delle condotte di ventilazione • illuminazione di soccorso nella Condotta di aria fresca • attrezzature dei luoghi sicuri, in particolare sulle porte taglia fuoco e sulla ventilazione dei rami <p>A seguito di tali verifiche, la qualità delle opere di manutenzioni svolte nel traforo del Fréjus sono state giudicate positivamente.</p>

Ispezioni sui nuovi rami di comunicazione	Durante l'anno l'organismo di controllo ha realizzato una serie di attività di ispezioni per valutare la corretta implementazione dei n.12 nuovi rami di comunicazione e di collegamento tra la galleria di sicurezza e il Traforo del Fréjus. Ulteriori n.2 rami (S14 e S08) sono in fase finale di equipaggiamento e saranno completati per febbraio 2014, inoltre sono state condotte delle verifiche anche sui n.11 luoghi sicuri, dalle quali è emerso che n.3 luoghi sicuri sono stati sostituiti da n.3 rami di comunicazione.
Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale	Collaborazione con l'impresa JACQUEMMOZ attraverso la quale i conducenti dell'impresa che transitano attraverso il Traforo, sono invitati a visitare le installazioni dell'opera e coinvolti nell'ambito della Formazione Continua Obbligatoria sulla Sicurezza. Lo scopo della visita è di sensibilizzare gli utenti alla sicurezza all'interno del traforo del Fréjus.

Galleria di sicurezza

A seguito della prima proposta che risale al 2002, anno nel quale è stato predisposto il progetto preliminare per la realizzazione della galleria di sicurezza che prevedeva un diametro di 5,50 metri che consentiva l'accesso unicamente alle ambulanze; tale progetto è stato rivisto a seguito del primo incendio del 2005. In quell'occasione è intervenuto il Comitato di Sicurezza individuando una soluzione comune nella scelta di una galleria transitabile, di diametro più lungo (8,10m), composta da due tubi monodirezionali, che potessero favorire la separazione dei flussi di traffico. Tale configurazione permetteva una gestione semplice ed efficace dei fumi, anche in caso di incendio molto esteso, anche a fronte di un comportamento aleatorio degli utenti, spingendo i fumi nel senso del traffico e permettendo un accesso facilitato dei soccorsi, attraverso il tunnel interessato dall'incendio o attraverso la galleria di transito adiacente.

Principali caratteristiche della Galleria di Sicurezza

Lunghezza: 12.878 m circa
 Diametro interno: 8,00 m
 Pendenza media: 0,54% (Francia - Italia)
 Sagoma libera: 6,00 × 4,60 metri

Rifugi: n.34, di cui 16 di competenza italiana, con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 110m²

Stazione tecniche: n.10, di cui 5 di competenza italiana, con interasse medio di 1430 m

By pass: n.9, di cui 5 per la parte italiana, con interasse medio 1.288 m, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche

Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia

Nuovi edifici: multifunzionale ai portali, adatti alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione

Gestione integrata del traforo e della Galleria in un unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza; è stato definito formalmente l'11 ottobre del 2012 il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso. La decisione di realizzare una galleria aperta al transito per la separazione dei flussi si è dimostrata la soluzione più adeguata per garantire massimi standard di sicurezza ed interventi tempestivi nei casi di incidente in strada.

Durante il 2013 sono stati realizzati n.12 rami di collegamento dal lato francese, e ulteriori due rami S14 e S08 sono in fase di completamento e la loro messa in servizio è prevista per febbraio 2014.

Benefici riscontrati con l'apertura al transito della Galleria di Sicurezza

Sistema di sicurezza	Sistema attivo di sicurezza che garantisce standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali
Modalità di prevenzione degli incidenti	La separazione dei flussi di traffico riduce drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente ed in particolare elimina la possibilità che ci possa essere un frontale.
Sistema di ventilazione in caso di incendio	Con la separazione dei flussi di traffico la ventilazione viene mantenuta nel senso di marcia in modo che i mezzi a valle dell'incendio continuano la loro marcia senza problemi, quelli a monte dell'incendio sono in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione che impedisce al fumo di venire verso di loro

6.3 Formazione e informazione verso l'esterno

Campagna di Sicurezza Stradale

Mettiti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!

SITAF S.p.A.

Perdita del carico SEI SICURO DI VOLER RISCHIARE DELLE VITE?

Campagna per la sicurezza stradale 2011-2012

www.autostradafacendo.it

SITAF è tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" ed ha lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione e nella diffusione della campagna stampa.

La Campagna "Mettiti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!", promossa dalle Concessionarie del Gruppo ASTM-SIAS, nasce dalla convinzione che si possa abbattere l'ancora troppo elevata incidentalità, già mitigata attraverso strade ben costruite ed efficienti, con un'adeguata diffusione di informazioni agli utenti sulle "buone pratiche" alla guida da adattarsi nelle diverse situazioni che si presentano sulle autostrade e che possono indurre pericolo, se non affrontate con le più idonee attenzioni alla guida.

Il sito della Campagna www.autostradafacendo.it contiene materiale educativo e di intrattenimento; all'interno si possono trovare oltre 200 articoli e notizie, circa 400 filmati e 100 fotografie riguardanti il tema della sicurezza autostradale, inoltre sono disponibili circa 500 collegamenti ai siti di altre Campagne sulla sicurezza stradale, blog e giochi dedicate alle norme sulla sicurezza.

Quest'anno la politica di comunicazione della campagna di promozione della sicurezza stradale è stata veicolata, attraverso una newsletter mensile e con la consegna diretta presso i caselli di 38 milioni di biglietti di pedaggio, inoltre durante l'anno sono divulgati calendari, segnalibri, "bracciali di sicurezza" e volantini. Inoltre, sono distribuiti tra i conducenti di

automezzi pesanti documenti inerenti la sicurezza, e il calendario dei divieti di circolazione in Francia e in Italia per l'anno in corso.

Infine la politica di sensibilizzazione in tema di sicurezza e prevenzione è indirizzata anche ai più piccoli; durante l'anno nelle scuole italiane in occasione del campionato di giornalismo e dell'iniziativa "Istantanee di sicurezza" sono stati distribuiti circa 100.000 fascicoli e materiale illustrativo.

La SITAF in particolare ha provveduto a distribuire:

- manifesti, volantini e segnalibri riportanti vignette e messaggi relativi alla sicurezza stradale, nelle Aree di Servizio presenti lungo la tratta e al proprio Punto Blu;
- album da colorare per bambini riportanti vignette sulla sicurezza in Autostrada attraverso il proprio Punto Blu;
- calendari 2014 incentrati sul tema della sicurezza autostrada ai propri dipendenti;
- "bracciali di sicurezza" catarifrangenti riportanti l'indirizzo web della Campagna;

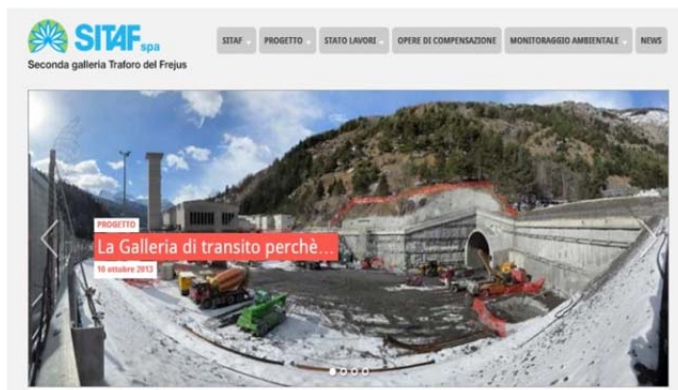
SITAF ha inoltre in programma di distribuire ad alcune classi di scuole primarie/secondarie presenti sul territorio della Valle di Susa il gioco da tavolo "Autostradopoli" per stimolare fin dall'età scolare l'apprendimento delle norme e dei comportamenti in materie di sicurezza stradale.

Sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza

Durante l'anno è stato realizzato il sito web dedicato alla Galleria della Sicurezza (www.sitaftunnelfrejus.it) con l'obiettivo di creare un canale di informazione diretto con gli utenti, con le principali testate di informazione, con gli enti locali.

Il Sito rappresenta un canale ufficiale, attraverso il quale, SITAF ha la possibilità di presentare le caratteristiche del Progetto e aggiornare gli utenti in merito alle attività di avanzamento dei lavori.

All'interno del sito, con la creazione del canale You Tube, saranno inseriti i filmati video riferiti a questioni che attengono la sicurezza del Traforo e filmati che mostreranno lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati delle analisi di monitoraggio condotte in prossimità dei lavori.





*L'Ambiente:
il nostro
fiore all'occhiello*

7. Responsabilità verso la Valle: l'Ambiente

La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Da sempre molto attento all'importanza che le risorse rivestono nel nostro pianeta, il Gruppo ha adottato politiche finalizzate a favorire una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra. Nel 2013 i consumi energetici ammontano a circa 187 milioni di MJ (in diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente), mentre le emissioni di gas a effetto serra sono pari a circa 15,5 mila tonnellate di CO₂ (in diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente).

Il Gruppo pone anche particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, assestamento del territorio nella Valle di Susa, anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali. Inoltre è attivo in un'importante attività in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale.

I principali indicatori del 2013

186.837 MJ Consumi di Energia	16.308 ton di CO₂ Emissioni di gas a effetto serra	Oltre 6,1 MJ di Energia Elettrica da fonti rinnovabili
-19,2% Consumi di GPL	-16% Consumi di Energia Elettrica	-14,5% Emissioni di Energia Elettrica

7.1 Politiche ambientali

SITAF svolge un'attività che ha un rapporto molto stretto con l'ambiente e il territorio naturale, nel suo ruolo è chiamato a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile, interfacciandosi quindi in modo diretto con la matrice ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade comportano diversi impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche

geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Prendendo come riferimento le disposizioni del D. Lgs. 231/2001 è stato condotto uno studio su incarico di SITAF dalla A.C.S. S.r.l. – Spin off del Politecnico di Torino, finalizzato ad esaminare tutte diverse attività di competenza aziendale al fine di verificare la loro conformità rispetto a tutta la normativa in materia di tutela ambientale e la loro corrispondenza secondo le indicazioni contenute nel Codice Etico e di comportamento di SITAF S.p.A. e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo.

La predisposizione dei modelli di organizzazione ex D.Lgs. 231/01

L'adozione del Decreto 231 permette al Gruppo, di disporre di procedure che descrivono tutti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare lo svolgimento delle attività, prevenendo situazioni di illecito.

Tra le diverse tipologie di reati ambientali indicati dal D. Lgs 231, quelli ritenuti più significativi per le attività svolte dal Gruppo SITAF sono rappresentati da:

- Uccisione di animali/specie protette
- Danneggiamento di habitat
- Scarichi idrici
- Gestione dei rifiuti
- Bonifica siti contaminati
- Emissioni in atmosfera
- Sostanze lesive dell'ozono

La verifica di conformità è stata realizzata attraverso sopralluoghi che hanno interessato i seguenti siti: tratta Avigliana – Salbertrand; barriera di Avigliana; aree di servizio Gran Bosco e passerella sopra elevata; barriera di Salbertrand; sede di Susa.

Per ogni area analizzata sono state esaminate le emissioni in atmosfera, la corretta gestione dei rifiuti, l'uso delle risorse primarie come l'acqua, l'energia elettrica e i gas naturali, la completa gestione degli scarichi idrici e di materiali di inquinamento e infine se le strutture sono dotate di appositi sistemi di prevenzione e di sicurezza in caso di incendi e di eventi critici. Ogni singolo aspetto è stato studiato e ricollegato a ciascun adempimento normativo

applicabile, facendo una corretta distinzione tra struttura autostradale o strutture accessorie, si è infine intervenuti con azioni correttive e migliorative.

All'esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

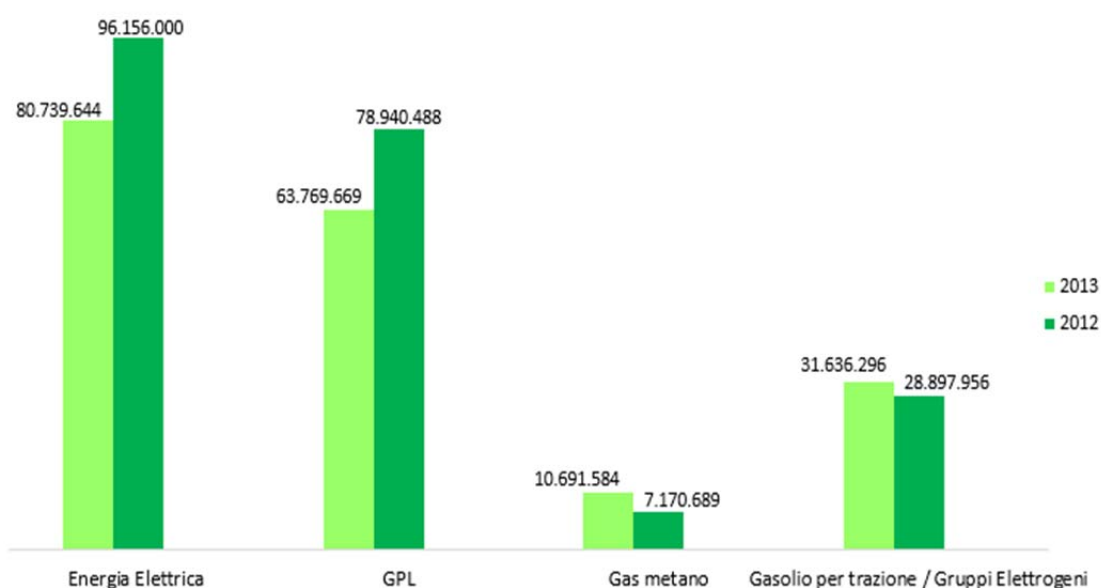
Consumi energetici ed emissioni

La costruzione di una rete autostradale è fondamentale per contribuire allo sviluppo e alla crescita economica di una società ma tuttavia questo comporta anche impatti negativi sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica dell'infrastruttura autostradale sul territorio, sia dagli aspetti strettamente connessi ai processi di costruzione e di manutenzione. I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano alcuni degli impatti principali che possono essere generati.

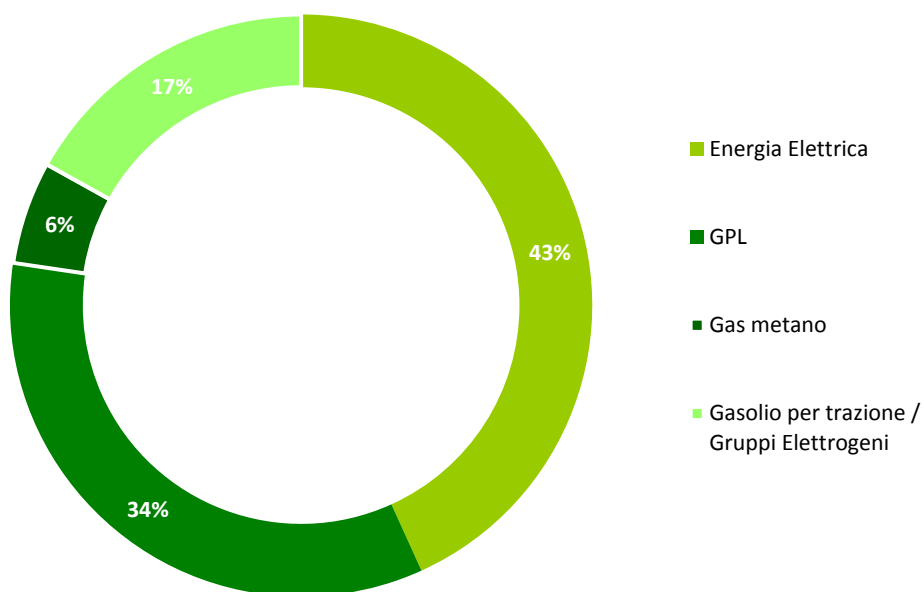
Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica dei consumi e l'utilizzo di fonti rinnovabili. In particolare, per quanto riguarda i consumi energetici, l'impegno della Società si concretizza in primo luogo nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi, nell'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza. Di tale politica ne è un esempio la realizzazione del "Tunnel d'energia".

I consumi complessivi per il 2013 del Gruppo SITAF ammontano a 186.837,194 MJ, di cui circa il 43% è costituito da consumi indiretti di energia elettrica, mentre il restante 57% è costituito da consumi diretti di combustibili (GPL, gas metano e gasolio).

Consumi annui di energia (MJ)

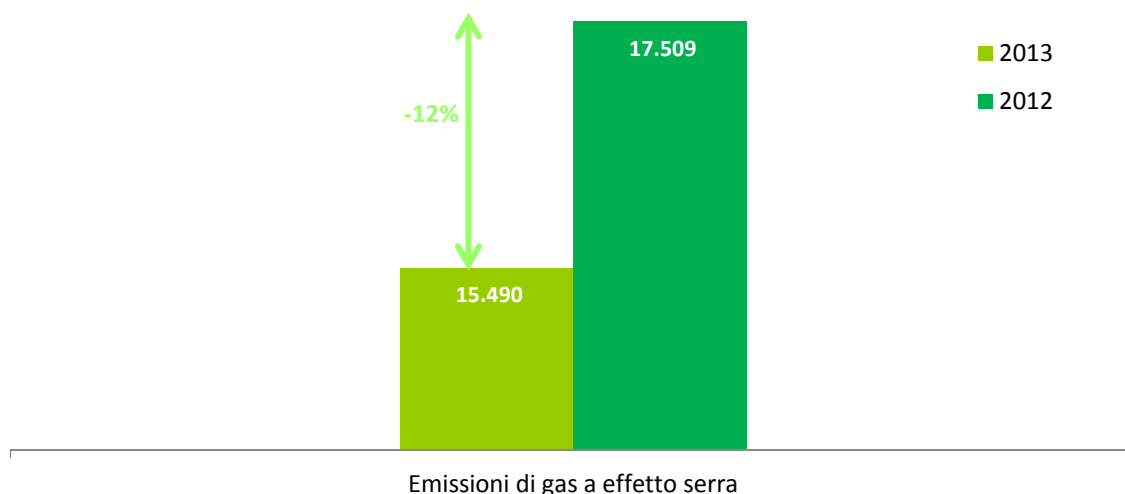


Scomposizione dei consumi di energia – anno 2013



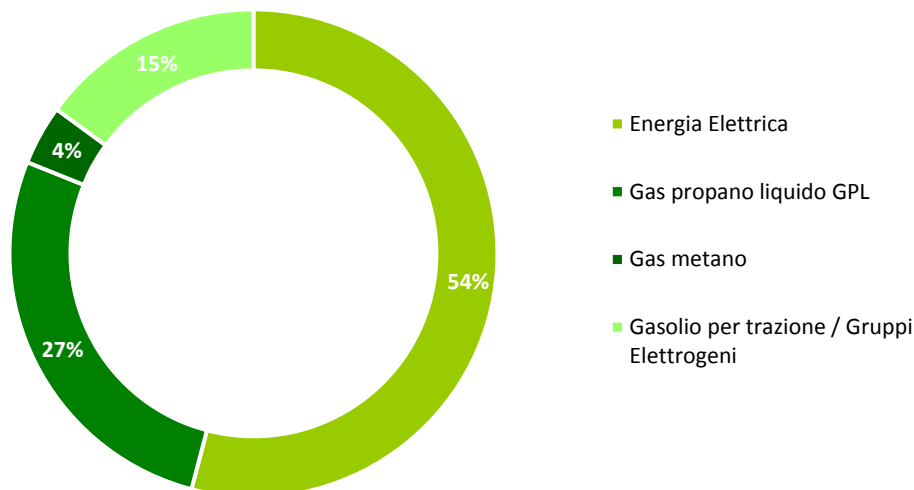
Al 31 dicembre 2013 le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo SITAF risultano pari a 15.075 tonnellate di CO₂, in diminuzione di circa il 14% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è strettamente connessa alla riduzione dei consumi energetici e di gas propano liquido (GPL) registrati dal gruppo nel 2013. A dimostrazione dell'impegno rivolto ai consumi e agli impatti prodotti si segnala che, annualmente, SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con EnerGrid, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari a circa il 30%.

Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂)



Nel 2013, la maggior parte delle emissioni (53%) è riconducibile ai consumi di energia elettrica, fanno seguito le emissioni prodotte dal consumo di GPL (28%), dal gasolio per trazione / gruppi elettrogeni (15%) e dal gas metano (4%).

Scomposizione delle emissioni di gas a effetto serra (ton di CO₂) per fonte energetica - anno 2013



Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

Negli ultimi anni sono stati notevoli gli sforzi delle Società del Gruppo per migliorare l'efficienza energetica dei propri impianti. In particolare, è stato installato un nuovo sistema di ventilazione delle gallerie del tratto autostradale, che analizza i parametri di CO, OP, AN e modula l'attivazione dei ventilatori in funzione della pressione agli imbocchi e dell'effetto pistone dei veicoli in transito.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative per il risparmio energetico, SITAF ha in corso il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat, Gaglione, prevedendo l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED- Light Emitting Diode) che presentano molti vantaggi rispetto alle tradizionali lampade a sodio e mercurio in quanto consentono:

- aumento del comfort visivo e della sicurezza;
- maggiore rendimento energetico previsto, con conseguente risparmio indiretto di emissioni di CO₂ (pari a circa il 40%);
- uniformità generale di illuminazione;
- riduzione di costi e dei tempi di manutenzione in galleria;
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica (vita attesa di 10 anni rispetto ai 3 anni delle lampade attuali);
- notevole risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo.

Tra gli interventi effettuati sugli impianti di riscaldamento si ricorda che nelle barriere di esazione e nell'edificio direzionale è stato installato un sistema di riscaldamento ad elevato rendimento a pompe di calore e sono state eliminate due centrali termiche a gasolio. Inoltre, nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato

ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in rispondenza alle ultime norme energetiche.

Nell'ambito del Traforo del Fréjus gli interventi che hanno contribuito ad una maggiore efficienza energetica fanno riferimento a diverse attività di rifacimento e di ristrutturazione che hanno riguardato in particolare:

Interventi	Azioni	Risparmio energetico
L'impianto di illuminazione del Traforo del Fréjus	In fase di realizzazione il passaggio da lampade a tecnologia SAP (potenza attuale installata di circa 240kW) a lampade a LED (previsto 120kW)	circa il 50% rispetto all'attuale configurazione impiantistica, legato alla miglioramento tecnologico e alla disponibilità di sistemi di regolazione,
L'impianto d'illuminazione pedaggio:	Sostituzione degli apparecchi a tecnologia bassa pressione sodio con sistemi d'illuminazione fluorescente ad alta efficienza, con conseguente aumento del livello d'illuminazione delle corsie e riduzione dei consumi energetici.	3.900 kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
L'impianto d'illuminazione ADR/PTG		25.000kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
L'impianto d'illuminazione del parcheggio all'uscita del tunnel		876 kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
L'impianto del sinottico murale	Installazione di un sistema led retrofit per muro d'immagine sinottico al Posto di Controllo Centralizzato	Riduzione del 90% dei consumi e un risparmio annuale di 1.752 kWh.

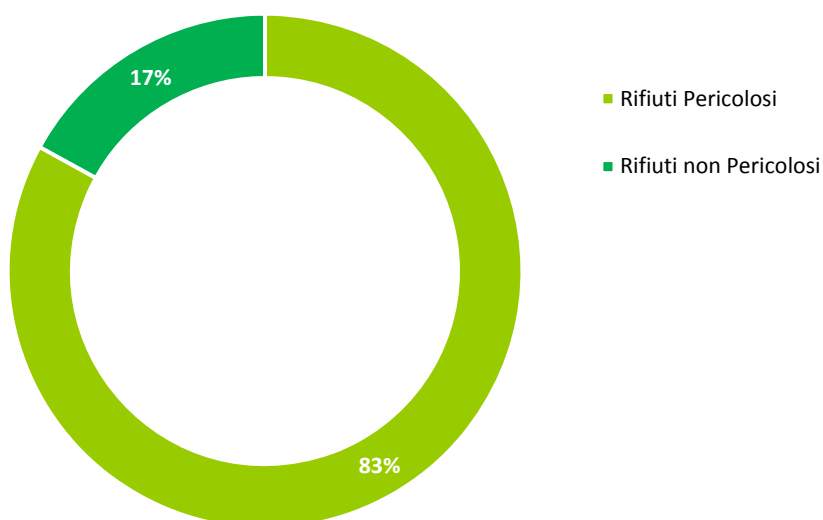
Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

Gruppo G.E.I.E.-G.E.F. (lato Italia)

Con riferimento alle attività svolte dal Gruppo G.E.I.E.-G.E.F. (lato Italia) relative alla gestione, alla manutenzione e alla conservazione del Traforo Autostradale del Fréjus, esse registrano un impatto maggiore sul territorio e di conseguenza sulla produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti riconducibili agli ultimi due esercizi; durante l'anno 2012, per liberare l'area soggetta ai lavori di preparazione dell'imbocco della galleria di sicurezza, sono stati svuotati alcuni depositi, e buona parte del materiale è stato destinato allo smaltimento. Nel corso del 2013 sono state svolte le ordinarie attività di smaltimento e il dato di produzione indicato nella tabella seguente, è in linea con i quantitativi degli anni precedenti.



Per quanto riguarda l'attività di smaltimento dei rifiuti essa è affidata a una impresa terza individuata tramite un Bando di Gara pubblico, che è contattata nel momento in cui la giacenza inizia ad essere vicina ai limiti dei contenitori, in prossimità ai quantitativi massimi consentiti dalla legge (30 mc di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi), o all'avvicinarsi dell'anno dal primo conferimento.

Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, Sitaf S.p.A. che comprende la sede di Susa e il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali.

Dalle analisi effettuate, sono emersi gli aspetti e gli impatti ambientali diretti più significativi, cioè quelli sui quali la Società ha un controllo gestionale totale. Per quanto riguarda la produzione diretta di rifiuti si fa riferimento all'ordinaria gestione delle strutture aziendali. In tale tipologia sono ricomprese le seguenti categorie di rifiuti:

- toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete (computer, stampanti, calcolatrici da tavolo).

Con riferimento alle politiche di smaltimento di computer e stampanti obsolete, Sitaf S.p.A. è in contatto con società esterne che si impegnano a titolo gratuito a ritirare il materiale, che è successivamente analizzato, assemblato e testato nei laboratori, prima di essere riposizionato sul mercato.

Negli ultimi anni Sitaf S.p.A. si è impegnata a far ricorso al noleggio di apparecchiature quali computer e stampanti, per ridurre la quantità di apparecchiature destinate allo smaltimento.

Per quanto riguarda la gestione dei toner è stata organizzata con le ditte Hp e Ricoh, la raccolta gratuita dei toner destinati a smaltimento e delle stampanti e fotocopiatrici in uso presso le diverse direzioni.

Programma di ritiro e riciclo materiali di consumo HP e Ricoh

- Il programma è valido per il ritiro e il riciclaggio di materiali di consumi HP e Ricoh
- Le ditte forniscono i necessari imballi (eco box) per la raccolta del materiale
- Durante il processo è garantito che nessun materiale venga destinato alla discarica e che la plastica recuperata nel processo sarà utilizzata per produrre ulteriori materiali con la stessa qualità e affidabilità dei materiali originali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti da soggetti terzi, abbandonati lungo o in prossimità dei tratti autostradali di concessione del Gruppo SITAF, essi sono gestiti dalla società controllata Sitalfa. A seguito di specifiche segnalazioni e denunce da parte di utenti privati, Comuni o dalle stesse controllanti, relative alla presenza di rifiuti o di materiale superfluo, Sitalfa si adopera con apposite procedure per effettuare lo smaltimento e il ripristino del manto autostradale.

Per quanto riguarda la società controllata Ok-Gol S.r.l., essa ha stipulato un contratto con SEPI S.r.l. Servizi Ecologici per effettuare attività di smaltimento relativamente ad imballaggi misti, materiale da lavoro (stracci e carte), apparecchiature fuori uso, monitor e computer e la relativa raccolta di toner e batterie esaurite. Ok-Gol S.r.l. ha inoltre dotato gli uffici di appositi contenitori per la raccolta differenziata della carta, per permetterne il suo riciclo.

Il Gruppo dimostra la propria responsabilità nella tutela e nella conservazione delle risorse naturali anche nei rapporti con le aziende appaltatrici, chiamate a svolgere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso i tratti autostradali, a cui è richiesto il pieno rispetto di specifiche norme in materiale ambientale.

Negli ultimi due anni, il Gruppo si è impegnato a includere nei contratti stipulati con le aziende fornitrici, specifici articoli che richiamano tematiche ambientali e impegnano la controparte a rispettare particolari normative e procedure relativamente allo smaltimento dei rifiuti direttamente prodotti a seguito delle attività svolte.

ART. 26 Smaltimento rifiuti

L'impresa deve presentare apposita dichiarazione con la quale si impegna ad eseguire ogni fase di smaltimento dei rifiuti risultante dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, allegando a tal fine copia di idonea autorizzazione in suo possesso ovvero fornendo evidenza dell'effettuazione della comunicazione ex art. 216 D. Lgs. N.152/2006 relativamente al recupero dei rifiuti con annessa elencazione degli stessi.

ART. 22 Oneri in materia ambientale

L'impresa si impegna a rispettare ogni normativa in materia ambientale e, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento o al recupero, a proprie cure e spese, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori appaltanti, che sono di proprietà della stessa. La stessa dovrà rispettare in materia puntuale la legislazione nazionale e regionale, le indicazioni provinciali e i regolamenti in materia di smaltimento rifiuti.

7.2 Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF è una società che riconosce ed è consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta e si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo. In particolare, la Società è fortemente attiva sul fronte della prevenzione attraverso la

pianificazione di attività di monitoraggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna.

A titolo esemplificativo, si segnala che SITAF, nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria di sicurezza, ha avviato le relative attività di monitoraggio ante operam della qualità dell'aria, acqua (superficiali e sotterranee), rumore oltre alla flora e fauna. Tali attività, sono continuate durante l'esecuzione dei lavori e sono state condotte anche una serie di attività di monitoraggio post operam.

Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nella quale è inserita.

Monitoraggio delle frane

L'attività di monitoraggio e controllo dei versanti franosi tramite un sofisticato sistema di sensori la cui realizzazione, previo accordo con la Regione Piemonte, può essere considerata un esempio di interazione costruttiva fra Enti territoriali e SITAF.

Nell'Alta Valle di Susa, infatti, sono prospicienti alla A32 numerose frane, che la Società provvede a monitorare in modo costante. Il monitoraggio degli elementi potenzialmente instabili avviene tramite l'utilizzo di strumentazione geotecnica, topografica e piezometrica atta a verificare con continuità la variazione nel tempo dei parametri ritenuti rappresentativi ai fini della determinazione del loro stato di equilibrio. In particolare sono controllati i movimenti relativi dei blocchi rimobilizzabili, gli spostamenti differenziali delle porzioni rocciose strapiombanti e i fenomeni gravitativi di vaste dimensioni che interessano porzioni di versante della Valle (Cassas, Millaures, Sapè, etc.).

I dati relativi ai monitoraggi sono inseriti su un'area dedicata del sito web della Società (www.sitaf.it), sono resi accessibili tramite apposite password ai vari Enti interessati (Regione Piemonte, ARPA, Enti Locali, etc.).

Impianti di monitoraggio di SITAF

- Impianto di monitoraggio della frana di Serre la Voute
- Impianto di monitoraggio della frana di Millaures
- Impianto di monitoraggio della frana del Sapè
- Impianto di monitoraggio Sito 2 - Ramat e Sito 10 - Deveys
- Impianto di monitoraggio della Galleria S.Marco
- Impianto di monitoraggio della frana complessa indifferenziata di Constans - Blanc
- Impianto di monitoraggio della frana di Villards
- Impianto di monitoraggio della frana del Cassas
- Impianto di monitoraggio inclinometrico variante S.S. 589 - Lotto II
- Impianto di monitoraggio inclinometrico e piezometrico IV corsia (PK 65+00 - PK 72+385)
- Impianto di monitoraggio inclinometrico e piezometrico PK 63+700 - PK 64+100
- Impianto di monitoraggio inclinometrico e piezometrico rilevato Pralong
- Impianto di monitoraggio dei versanti dell'area di Chiomonte Tronco III
- Impianto di monitoraggio delle falde superficiali Tronchi V e VI

Attività di monitoraggio ambientale ante – operam

Qualità dell'aria

A seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento che hanno interessato la Galleria di Sicurezza, nel corso dell'anno sono state avviate tutte le attività di monitoraggio ante – operam previste dal Piano di Monitoraggio della Galleria di Sicurezza del Traforo del Fréjus, predisposto dal Gruppo SITAF.

I principali interventi di monitoraggio ante operam hanno interessato le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera e amianto
- Acque superficiali
- Acque sotterranee
- Rumore
- Fauna
- Flora e vegetazione

Tali procedure hanno l'obiettivo di analizzare, definire e svolgere le necessarie attività di controllo, periodiche o continuative, dei parametri biologici, chimici e fisici che risultano maggiormente impattati dalla realizzazione del Progetto di costruzione.

I risultati del monitoraggio hanno mostrato valori inferiori rispetto ai limiti fissati dalla normativa vigente.

In considerazione del fatto che gli interventi di scavo, stanno continuando dal versante francese, tutte le attività di monitoraggio sono state temporaneamente sospese, in attesa della ripresa dei lavori sul versante italiano.

Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specialistico di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale.

Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs n.194. La componente sonora è stata misurata per tutto l'arco del 2011 ed è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi durante l'anno.

L'analisi del monitoraggio del rumore, che si è conclusa nei primi mesi del 2012, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a fine giugno 2012 ed è stata strutturata come segue:

<p>Mappatura della componente sonora in zona A32 e nei Comuni della Valle di Susa</p>	<p>1° Livello Strategico</p>	<p>Sulla base dei fattori critici individuati, è stata eseguita una programmazione temporale di intervento, dando priorità alle zone più critiche nelle quali intervenire entro il successivo quinquennio.</p>
	<p>2° Livello Progettuale</p>	<p>E' stato elaborato il piano di intervento attraverso un'analisi costi/benefici preliminare e, successivamente, sono stati selezionati gli interventi per area e valutato il loro grado di fattibilità. Infine, è stata definita la proposta del piano in termini di scelte progettuali e tempi di realizzazione dei singoli interventi.</p>
	<p>3° Livello Finale ed Esecutivo</p>	<p>Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi integrata con un'analisi acustica del livello sonoro dell'area oggetto di intervento con l'intento di cercare di intervenire con un piano che sia in grado di soddisfare le aspettative del cittadino.</p>
	<p>4° Livello di Monitoraggio</p>	<p>E' stata effettuata la verifica della realizzazione delle azioni previste ed è stata ultimata la valutazione di efficacia mediante i criteri e gli indicatori previsti (come per esempio la stima della riduzione delle persone esposte e il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a livello strategico)</p>
	<p>5° Livello Piani di Azione</p>	<p>Entro luglio 2013, sono stati consegnati i Piani di Azione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare; tali piani contengono le strategie e gli interventi di medio e lungo termine necessarie per limitare il rumore nelle aree più critiche e il numero di abitanti esposti al rumore.</p>

Sulla base dei risultati, SITAF sta programmando un primo intervento in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, teso alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale.

Durante l'anno, è stata condotta l'ultima fase che ha riguardato la stima del numero degli abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, la sera e la notte. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione che indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare entro luglio 2013 per raggiungere gli obiettivi di risanamento previsti. Al termine del 2019, dovrà essere ripetuta un'ulteriore attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica che interesserà la Valle per il

2019, potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sul tratto autostradale.

Assetto idrogeologico

Per quanto riguarda l'impatto ambientale delle infrastrutture realizzate per la riqualificazione della tratta autostradale, si segnala che tali infrastrutture sono state progettate prestando particolare attenzione agli aspetti ambientali in modo che le opere risultino ben inserite nell'ambiente circostante e lungo il tracciato dell'A32. In particolare, l'allargamento dell'A32 nel suo tratto terminale, realizzato in occasione dei Giochi olimpici Invernali del 2006, ha previsto numerosi ed importanti interventi di sistemazione idrogeologica dei versanti, finalizzati al consolidamento delle scarpate ed alla mitigazione ambientale e percettiva dell'impatto operato dalle strutture dei viadotti e del corpo autostradale. Pertanto sono stati realizzati interventi di riconfigurazione e rinaturalizzazione dei versanti con largo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Oltre a ciò la Società, nel perseguimento della propria politica di attenzione agli aspetti ambientali, sta predisponendo ulteriori opere di mitigazione ambientale, a completamento di quanto realizzato in occasione delle Opere Olimpiche, al fine di garantire durabilità ed efficacia agli interventi di riqualificazione dei versanti nel tratto compreso tra il Km. 65+000 e il Km. 72+385. Dalle analisi condotte a distanza di alcuni anni dall'esecuzione dei lavori olimpici, sono emerse alcune criticità, strettamente riconducibili agli intensi fenomeni meteorici che hanno interessato negli ultimi anni la valle e che richiedono interventi di adeguamento, ripristino e integrazione.

È emersa quindi l'esigenza di intervenire sulle aree più compromesse attraverso interventi rivolti non solo a rinaturalizzare tali aree ma soprattutto a consolidare alcuni versanti ripidi mediante posa di massi, palificate, viminate vive, rivestimenti antiersivi con georeti e reti metalliche opportunamente tirantate ed ancorate nelle aree sottoposte a dilavamento superficiale, al fine di favorire anche l'attecchimento del cotico erboso, provvedendo inoltre ad un minuzioso e diffuso drenaggio delle acque meteoriche con l'intento di impedirne l'infiltrazione convogliandolo negli impluvi naturali presenti.

A queste iniziative si affiancano opere di vegetazione dei versanti, attraverso inerbimento mediante idrosemina a spessore su opere già realizzate e a fibre legate su opere da realizzare con messa a dimora di alberi e arbusti.

Tutte le opere in progetto riprendono quindi le tipologie esistenti integrandole con interventi mirati al loro completamento, all'individuazione di nuove tecniche ed al loro rinverdimento.

Inoltre, nel corso degli anni, sono stati realizzati interventi di tutela dell'assetto idrogeologico mediante accordi e convenzioni relativi alle opere idrogeologiche. Sono state pertanto stipulate specifiche convenzioni con la Regione Piemonte finalizzate alla realizzazione di interventi di salvaguardia territoriale generale ed alla realizzazione di quattro lotti di sistemazione idrogeologica del bacino Dora in alta Valle di Susa relativi ai torrenti Fréjus, Dora in località Serre la Voute, Claviere e Rio Perilleux.

Per ultimo, si è stipulata una specifica Convenzione con la Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone e il Comune di Venaus per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico legato ai rii Croce e Supita e al Canale del Molino in Comune Venaus nell'ambito dei lavori di sistemazione generale del Torrente Cenischia e affluenti. Ad oggi, alcuni interventi sono in fase di definizione e altri di prossima realizzazione a dimostrazione del costante impegno della Società nel rispetto dell'ambiente e del territorio nel quale opera.



Allegati

Allegati

Indicatori relativi alle persone

Popolazione aziendale locale* al 31 dicembre

n. persone	2013	2012
Popolazione aziendale totale	527	497
Popolazione aziendale locale	319	303

* Per popolazione aziendale locale si considera la popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.L. - anno 2013

n. persone	2013
Personale esterno totale	58
Personale esterno locale	49

Retribuzioni locali* al 31 dicembre

euro	2013	2012
Retribuzioni totali	22.652.129	22.364.235
Retribuzioni locali	12.987.078	12.807.244

* Per retribuzioni locali si considerano le retribuzioni della popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Si tratta del personale direttamente impiegato nelle società del Gruppo SITAF, non considerando quindi il personale impiegato nelle aziende dell'indotto.

Distribuzione della popolazione aziendale per società al 31 dicembre

n. persone	2013	2012
Sitaf S.p.A.	292	296
Sitalfa S.p.A.	106	95
Musinet S.p.A.	37	35
Tecositaf S.p.A.	48	45
OK-Gol S.r.l.	44	26
Totale	527	497

Turnover in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

Entrate 2013								
n.persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	13	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	46	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	323	21	22	18	20	5	43	13,3%
Operai	145	47	1	12	29	7	48	33,1%
Totale	527	69	23	30	49	13	92	17,5%

Uscite 2013								
n.persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	13	0	1	0	0	1	1	7,7%
Quadri	46	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	323	19	12	8	19	4	31	9,6%
Operai	145	16	1	2	13	2	17	11,7%
Totale	527	36	14	10	32	8	50	9,5%

Entrate 2012								
n.persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	12	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	47	2	0	0	2	0	2	4,3%
Impiegati	319	18	15	11	19	3	33	10,3%
Operai	119	69	3	10	55	7	72	60,5%
Totale	497	89	18	21	76	10	107	21,5%

Uscite 2012								
n.persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	12	2	0	0	0	2	2	16,7%
Quadri	47	2	0	0	1	1	2	4,3%
Impiegati	319	21	14	9	17	9	35	11,0%
Operai	119	56	1	5	44	8	57	47,9%
Totale	497	81	15	14	62	20	96	19,3%

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio 31 dicembre

n. persone	2013	2012
fino a 1 anno	69	58
da 1 a 5 anni	109	100
da 6 a 10 anni	76	81
da 11 a 20 anni	172	191
da 21 a 30 anni	85	50
oltre 30 anni	16	17
Totale	527	497

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre

n. persone	2013									
	<30			30 - 50			>50			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	4	0	4	9	0	9	13
Quadri	0	0	0	12	9	21	23	2	25	46
Impiegati	9	8	17	160	67	227	56	23	79	323
Operai	21	0	21	90	4	94	29	1	30	145
Totale	30	8	38	266	80	346	117	26	143	527

n. persone	2012									
	<30			30 - 50			>50			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	3	0	3	8	1	9	12
Quadri	0	0	0	14	8	22	23	2	25	47
Impiegati	14	8	22	152	65	217	58	22	80	319
Operai	14	0	14	78	3	81	23	1	24	119
Totale	28	8	36	247	76	323	112	26	138	497

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre

n. persone	2013						
	Full time			Part time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	13	0	13	0	0	0	13
Quadri	35	10	45	0	1	1	46
Impiegati	223	66	289	2	32	34	323
Operai	132	4	136	8	1	9	145
Totale	403	80	483	10	34	44	527

n. persone	2012						
	Full time			Part time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	11	1	12	0	0	0	12
Quadri	36	9	45	1	1	2	47
Impiegati	222	64	286	2	31	33	319
Operai	107	4	111	8	0	8	119
Totale	376	78	454	11	32	43	497

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre

n. persone	2013						
	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a Tempo Determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	13	0	0	0	0	0	13
Quadri	35	11	46	0	0	0	46
Impiegati	213	91	304	12	7	19	323
Operai	87	4	91	53	1	54	145
Totale	348	106	454	65	8	73	527

n. persone	2012						
	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a Tempo Determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	11	1	12	0	0	0	12
Quadri	37	10	47	0	0	0	47
Impiegati	216	89	305	8	6	14	319
Operai	85	3	88	30	1	31	119
Totale	349	103	452	38	7	45	497

Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre

n. persone	2013			2012		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	3	3	2	3	5
Impiegati	1	1	2	14	5	19
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	1	4	5	16	8	24

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere al 31 dicembre

n. ore	2013				2012			
	Uomini	Donne	Totale	Ore pro-capite	Uomini	Donne	Totale	Ore pro-capite
Dirigenti	0	0	10	0,8	72	0	72	6,0
Quadri	758	140	898	19,1	376	79	455	9,7
Impiegati	3.991	818	4.809	15,1	1.811	353	2.164	6,8
Operai	7.216	214	7.430	62,4	4.135	104	4.239	35,6
Totale	11.975	1.172	13.147	26,5	6.394	536	6.930	13,9

Numero di infortuni al 31 dicembre

numero	2013			2012		
	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità
Sitaf S.p.A.	8	17,4	0,3	11	23,4	0,8
Sitalfa S.p.A.	4	27,3	0,3	4	27,3	1,0
Musinet S.p.A.	1	16,3	0,3	3	58,0	0,8
Tecnositaf S.p.A.	1	-	-	-	-	-
OK-Gol S.r.l.	2	40,4	0,9	1	19,4	0,2
Totale	16	22,3	0,4	19	23,5	0,7

Indicatori relativi alla Comunità Locale

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 - 2013)

n. abbonamenti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Abbonamenti mensili residenti venduti	11.540	13.112	14.422	15.718	18.416	19.766	21.316	21.947	18.771	18.186

Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2013

n. abbonamenti	Abbonamento Tipo A	Abbonamento Tipo B	Abbonamento Tipo C
Gennaio	296	943	351
Febbraio	296	937	345
Marzo	298	930	341
Aprile	284	943	326
Maggio	272	945	320
Giugno	269	922	316
Luglio	259	895	304
Agosto	238	820	284
Settembre	272	893	304
Ottobre	278	913	302
Novembre	292	916	304
Dicembre	326	932	320
Totale	3.380	10.989	3.817

Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32 (minori introiti per la Società)

Euro	Transiti abbonamenti	Numero transiti	Ricavi tariffa piena	Valore abbonamenti	Risparmio generato
2013	Barriera Avigliana 2013	413.243	2.415.300 €	793.000 €	1.622.300
	Barriera Salbertrand 2013	174.267			
2012	Barriera Avigliana 2012	435.755	2.898.400 €	762.000 €	2.136.400 €
	Barriera Salbertrand 2012	184.182			
2011	Barriera Avigliana 2011	522.940	2.804.000 €	865.000 €	1.939.000 €
	Barriera Salbertrand 2011	232.852			

Transiti annui A32

n.transiti	2013		2012	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti	Veicolo Leggeri	Veicoli Pesanti
Avigliana	3.188.031	1.086.254	3.275.196	1.126.987
Salbertrand	2.393.586	1.005.709	2.398.432	1.011.063
Totale	5.581.617	2.091.963	5.673.628	2.138.050

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

n. transiti	2013	2012	Delta %
Gennaio	535.063	572.341	-6,51%
Febbraio	459.287	469.403	-2,16%
Marzo	504.635	463.412	8,90%
Aprile	401.567	406.136	-1,12%
Maggio	345.570	343.151	0,70%
Giugno	401.909	419.892	-4,28%
Luglio	627.592	657.064	-4,49%
Agosto	739.999	726.544	1,85%
Settembre	383.354	402.778	-4,82%
Ottobre	337.697	344.935	-2,10%
Novembre	326.230	336.524	-3,06%
Dicembre	518.714	531.448	-2,40%
Totale	5.581.617	5.673.628	-1,62%

Transiti medi giornalieri A32 dei Veicoli Leggeri – anno 2013

n. transiti	Barriera	Media transiti giornalieri lunedì - giovedì	Media transiti giornalieri venerdì - domenica	Delta
Gennaio	Avigliana	7.469	12.778	71,1%
	Salbertrand	5.460	11.416	52,2%
Febbraio	Avigliana	6.695	12.480	86,4%
	Salbertrand	4.506	10.963	58,9%

Transiti annui T4

n. transiti	2013		2012	
	Veicoli leggeri	Veicoli Pesanti + Bus	Veicoli leggeri	Veicoli Pesanti + Bus
Lato Francia	438.999	323.202	426.210	329.224
Lato Italia	439.109	361.196	427.075	367.664
Totale	878.108	684.398	853.285	696.888

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2013 (veicoli pesanti e bus)

n. transiti	Euro 0		Euro 1		Euro 2		Euro 3	
	2013	Diff % 13/12	2013	Diff % 13/12	2013	Diff % 13/12	2013	Diff % 13/12
Veicoli Pesanti	1	-80,00%	49	-33,30%	477	-30,47%	1.917	-0,00%
Bus	0	-	549	-57,18%	7.671	-26,29%	118.963	-22,33%
Veicoli Pesanti + Bus	1	-80,00%	589	-56,11%	8.148	-26,55%	120.880	-22,06%

n. transiti	Euro 4		Euro 5		Euro 6	
	2013	Diff % 13/12	2013	Diff % 13/12	2013	Diff % 13/12
Veicoli Pesanti	4.950	-48,16%	9.687	+282,28%	13	+
Bus	96.575	-49,40%	438.440	+36,09%	795	+
Veicoli Pesanti + Bus	101.525	-49,34%	448.127	+38,02%	808	+

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica, al 31 dicembre 2013

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
	Vitto - Pernottamento - Viaggio	111.645	8.948	150.878	14.238	67.716	
Acquisto attrezzature materiale diverso	20.084	56	389.533	-	3.301	10.617	423.591
Acquisto cespiti	366.992	-	375	-	-	-	367.367
Altri costi	149.688	2.840	55.014	275.684	2.700	2.321	488.247
Altri servizi	130.780	90.735	124.194	1.792.228	99.287	14.884	2.252.109
Gestione autoveicoli	343.346	18.150	53.054	2.869	115.157	116.702	649.276
Servizi attività autostradale	46.523	-	5.057.559	-	-	28.437	5.132.519
Utenze e imposte locali	83.301	-	289	-	1.133	-	84.772
Totale	1,252.358	120.729	5.830.896	2.085.019	289.294	195.551	9.773.847

Acquisti effettuati presso fornitori locali*, scomposti per Comune – anno 2013

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F. Stabilimento Italia	Totale
Almese	100				148	-	248
Avigliana	50.217	-	101.211	183	350	3.341	155.302
Bardonecchia	140.817	15	319.399	170	-	113.227	573.627
Borgone di Susa	-	-	1.529.776	141.576	-	-	1.671.351
Bruzolo	3.466	-	30.091	7.700	-	-	41.257
Bussoleno	220.275	31.309	491.844	63.821	12.393	5.160	824.802
Caprie	-	-	15.983	-	-	-	15.983
Cesana Torinese	2.500	-	187.700	-	-	-	190.200
Chianocco	-	-	-	-	283	3.844	4.127
Chiomonte	-	-	26.884	1.167	1.760	-	29.810
Chiusa San Michele	3.180	-	65.925	-	-	920	70.025
Condove	-	-	201	2.195	-	10.243	12.638
Exilles	-	-	-	-	-	-	-
Giaglione	1.409	-	-	-	-	-	1.409
Giaveno	-	-	433.646	3.930	-	-	437.576
Gravere	- 1.775	4.500	69.437	-	-	-	72.162
Mattie	-	-	-	925	-	-	925
Meana di Susa	-	-	94.502	-	-	-	94.502
Mompantero	5.191	-	81.782	936	-	-	87.909
Oulx	24.780	-	3.380	-	-	22.570	50.730
Rivoli	34.830	20.918	245.543	20.695	422	-	322.408
Rubiana	-	-	76.780	-	-	-	76.780
Salbertrand	7.611	-	270.398	-	-	220	278.229
San Didero	-	-	7.064	-	-	-	7.064
Sangano	35.256	-	-	-	-	-	35.256
San Giorgio di Susa	31.200	-	452	-	-	-	31.652
Sant'Ambrogio di Torino	83.651	-	367.627	5.558	1.100	6.919	464.854
Sant'Antonino di Susa	-	-	862.992	94.638	83.601	-	1.041.232
Susa	604.062	63.751	454.534	1.741.481	188.752	29.108	3.081.688
Trana	-	-	-	-	-	-	-
Vaie	110	-	-	-	-	-	110
Venaus	-	237	76.736	-	-	-	76.973
Villardora	5.478	-	2.287	45	484	-	8.294
Villarfocchiardo	-	-	14.722	-	-	-	14.722
Totale Acquisti Locali	1.252.358	120.729	5.830.896	2.085.019	289.294	195.551	9.773.847

*Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Stabilimen to Italia	Totale
2013	86.651	-	140.373	56.342	81.470	828	365.664
2012	97.441	-	138.491	57.711	61.279	10.559	365.450

Indicatori relativi agli utenti

Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	Descrizione	Unità di misura	Standard di riferimento	Obiettivo
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RI.) Retroriflessione (mod $lx^{-1} m^{-2}$)	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	10
	Tempo di risposta a proposte e reclami via e-mail			

*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

** Escluso il periodo invernale

Incidenti A32 al 31 dicembre

n. incidenti	2013	2012	Delta
Veicoli Leggeri	77	75	2,7%
Veicoli Pesanti	43	29	48,3%
Totale	120	104	15,4%

Numero allarmi registrati ai portali termografici - T4

n. allarmi	2013	2012	Delta
Italia	501	54	+447
Francia	303	215	+88
Totale	804	269	+535

Indicatori relativi all'ambiente

Consumi annui di energia (MJ)

MJ	2013	2012
Energia Elettrica	80.739.644	96.156.000
GPL	63.769.669	78.940.488
Gas Metano	10.691.584	7.170.689
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	31.636.296	28.897.956

Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂) per fonte energetica - anno 2013

MJ	2013	2012
Energia Elettrica	8.379	9.805
GPL	4.183	5.178
Gas Metano	612	410
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	2.316	2.116

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) - anno 2013

Kg	2013	2012
Rifiuti Prodotti	4.620	43.850
<i>Rifiuti Pericolosi</i>	3.835	5.262
<i>Rifiuti Non Pericolosi</i>	785	38.588

Tabella degli indicatori GRI G3.1

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2013, ripercorrendo lo schema GRI-G3.1: strategia e analisi, profilo dell'organizzazione, parametri del report, governance, coinvolgimento degli Stakeholder e indicatori di performance economici, ambientali e sociali. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità 2013 del Gruppo SITAF (o ad altra documentazione disponibile) dove è presente tale informazione, nonché il livello di copertura, simboleggiato come segue:

- se è totale
- ◐ se è parziale
- se l'indicatore non è stato coperto

Indicatore GRI	Descrizione	Livello copertura	di Pagina
PROFILO			
1. Strategia e analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	●	3
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	●	8-18; 19-21; 22; 32; 47, 49-53; 58-63; 66-73
2. Profilo dell'organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	●	4
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	●	5-6; 8-9
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture	●	8
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	●	4; La sede della Società si trova a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 e quella del Traforo del Fréjus, alle quali fanno capo i vari servizi operativi, si trovano rispettivamente ad Avigliana e a Bardonecchia.
2.5	Numero dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	●	4-5; 8-9
2.6	Assetto proprietario e forma legale	●	13
2.7	Mercati serviti	●	5; 8-9; 12
2.8	Dimensione dell'organizzazione	●	7; 8-9; 13
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o	●	4

	nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione		
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	●	Nel corso dell'anno non sono stati assegnati premi e/o riconoscimenti
3. Parametri del report			
Profilo del report			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	●	4
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	●	4
3.3	Periodicità di rendicontazione	●	4
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	●	4
Obiettivi e perimetro del report			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	●	4; 12
3.6	Perimetro del report	●	4
3.7	Dichiarazione di qualunque limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	●	4; 8
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono significativamente influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	●	4; 8-9
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	●	4; 20; 42; 74; 82; 84
3.10	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	●	4; 42; 81
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	●	4
GRI content index			
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	●	86-92
Assurance			
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	●	4; 93-97
4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
Governance			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	●	13-15
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	●	13-14; Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo

4.3		Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	●	14; L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. I consiglieri non esecutivi sono cinque
4.4		Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	●	I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile
4.8		Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	●	5; 10-12; 15-17
Coinvolgimento degli stakeholder				
4.14		Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	●	16-18
4.15		Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	●	12; 16-18
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA				
Performance economica				
EC1	Core	Valore economico direttamente generato e distribuito	●	19-21
EC2	Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	○	
EC3	Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	○	
EC4	Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	●	42-46
Presenza sul mercato				
EC6	Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	●	32; 41-42; 81-83
EC7	Core	Procedura di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	○	22-27; 74
Impatti economici indiretti				
EC8	Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	●	17-18; 21; 42-46; 49-52; 58-61
EC9	Add.	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	●	7; 19-20; 22-23; 32; 35; 42-46; 66-73

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Materie prime

EN1	Core	Materie prime utilizzate per peso o volume	○
EN2	Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	○

Energia

EN3	Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	64-65; 85
EN4	Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	64-65; 85
EN5	Add.	Risparmio energetico dovuto alla conversione e ai miglioramenti in termini di efficienza	●	7, 66-69
EN6	Add.	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	●	43-46; 62-67
EN7	Add.	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	●	7; 62-67

Acqua

EN8	Core	Prelievo totale di acqua per fonte	○
-----	------	------------------------------------	---

Biodiversità

EN11	Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	●	12; 42-43; 62-63; 69-73
EN12	Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	●	12; 42-43; 62-73
EN14	Add.	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	●	62-63; 67-73

Emissioni, scarichi e rifiuti

EN16	Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	●	7; 62; 65-66; 85
EN17	Core	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	○	
EN18	Add.	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	●	7; 62-66; 85
EN19	Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	○	
EN20	Core	NO, SO e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	○	
EN21	Core	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione	○	
EN22	Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	●	67-69; 85
EN23	Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	○	

Prodotti e servizi

EN26	Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	●	40; 42-46; 62; 64-73
EN27	Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	○	
Conformità				
EN28	Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO ADEGATE				
Occupazione				
LA1	Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e scomposto per genere	●	7; 22-27; 76-77
LA2	Core	Numero totale e tasso di nuovi assunti e di turnover del personale, suddiviso per età, genere e area geografica	●	22; 25; 75
LA15	Core	Tasso di ritorno al lavoro e tasso di retention dopo il congedo parentale, suddivisi per genere	○	
Relazioni industriali				
LA4	Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	○	
LA5	Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	○	
Salute e sicurezza sul lavoro				
LA7	Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	●	29; 78
LA8	Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	○	
Formazione e istruzione				
LA10	Core	Ore medie di formazione annua per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	●	22; 27-29; 77
Diversità e pari opportunità				
LA13	Core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	●	14; 24-26; 75-77
LA14	Core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative	○	

INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI

Pratiche di investimento e approvvigionamento

HR1	Core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	○
HR2	Core	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	○

Non discriminazione

HR4	Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	○
-----	------	---	---

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

HR5	Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	○
-----	------	--	---

Lavoro minorile

HR6	Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	○
-----	------	--	---

Lavoro forzato

HR7	Core	Identificazione delle operazioni e dei fornitori rilevanti con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	○
-----	------	---	---

Valutazioni

HR10	Core	Percentuale e numero totale di attività che sono state soggette a review in materia di diritti umani e/o valutazione degli impatti	○
------	------	---	---

Azioni correttive

HR11	Core	Numero di reclami registrati relativi al rispetto dei diritti umani, gestiti e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	○
------	------	--	---

INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETA'

Collettività

SO1	Core	Percentuale di attività che hanno implementato politiche di engagement con le comunità locali, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	●	7; 18; 21
SO9	Core	Attività con significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.	○	
SO10	Core	Misure di prevenzione e mitigazione implementate per attività con	●	7; 41-46; 66-73

significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.

Corruzione

SO2	Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	●	10-11
SO3	Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	●	15
SO4	Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	○	

Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)

SO5	Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	○	
-----	------	---	---	--

Conformità (compliance)

SO8	Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	○	
-----	------	--	---	--

INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Salute e sicurezza dei consumatori

PR1	Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	●	49-52; 54-60
-----	------	--	---	--------------

Etichettatura di prodotti e servizi (labeling)

PR3	Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	○	
-----	------	--	---	--

PR5	Add.	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	●	48; Nel corso dell'anno non sono state condotte indagini di customer satisfaction.
-----	------	---	---	--

Marketing communication

PR6	Core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	○	
-----	------	--	---	--

Conformità

PR9	Core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	○	
-----	------	---	---	--



Deloitte ERS
Enterprise Risk Services S.r.l.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322611
Fax: +39 02 83322612
www.deloitte.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Agli Azionisti
di S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo S.I.T.A.F. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'*International Federation of Accountants*), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Il Gruppo SITAF" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato di S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2013, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione della società di revisione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 13 marzo 2014;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di S.I.T.A.F. S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;

Bologna Bari Firenze Genova Milano Roma Torino Padova

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale, sottoscritto e versato Euro 34.000,00 - deliberato Euro 50.000,00
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05059250158 - R.E.A. Milano n. 1105599
Partita IVA: IT 05293250158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



PI 03000

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Area Amministrativa di S.I.T.A.F. S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 aprile 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica".

Milano, 24 marzo 2014

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



Franco Amelio
Socio